



Segretariato generale

R E L A Z I O N E
SULLO STATO DELL'AMMINISTRAZIONE
PER IL 2009

Predisposta dal Segretario generale,
ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico
delle Norme regolamentari dell'Amministrazione
riguardanti il personale dell'ARS

Dicembre 2009

INDICE

PREMESSA	5
<u>PARTE PRIMA</u>	7
<i>RELAZIONE GENERALE</i>	7
Introduzione	7
1. Il sistema informativo.....	9
2. Comunicazione istituzionale e servizi al pubblico.....	15
3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale	18
3.1. L'assistenza tecnico-procedurale	19
4. Area amministrativa.....	20
<u>PARTE SECONDA</u>	23
<i>ATTIVITA' DEI SERVIZI</i>	23
Segretariato Generale	25
Ufficio degli affari generali	
Ufficio degli affari legali	
Ufficio dell'Archivio storico	
Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico	
Ufficio per la prevenzione e la sicurezza sul lavoro	
I AREA.....	28
Servizio delle Commissioni	28
Servizio del Bilancio	34
Servizio Studi e affari europei.....	37
Servizio Lavori d'Aula	42
Servizio dei Resoconti	45
Servizio della Biblioteca	47
II AREA	51
Servizio del Personale	51
Servizio del Provveditorato.....	54
Servizio di Ragioneria	57
Servizio di Questura	60
Servizio Informatica	61

Premessa

La relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 3, comma 10, del Testo unico, riporta i dati relativi all'attività dell'Amministrazione nell'anno 2009.

La prima parte illustra le principali misure adottate e in via di adozione, nonché le linee di sviluppo che si intendono seguire.

Nella seconda parte si dà conto, con schede sintetiche, dei compiti assegnati e dell'attività svolta dai singoli Servizi.

PARTE PRIMA

RELAZIONE GENERALE

Introduzione. Nel corso del 2009, l'organizzazione interna ha subito significativi cambiamenti nella direzione indicata nella precedente Relazione sullo stato dell'Amministrazione.

Sul piano normativo le novità più importanti si sono registrate con l'approvazione del Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale, del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, dello Statuto del Fondo di previdenza dei dipendenti.

La rivisitazione di tali regolamenti speciali ha consentito un maggiore allineamento all'organizzazione del Senato della Repubblica e l'adeguamento all'ordinamento comunitario.

L'entrata in vigore, nel gennaio 2009, del predetto Testo unico porta a termine il disegno di razionalizzazione degli assetti amministrativi avvertito come il principale tema da affrontare nelle Relazioni del 2007 e del 2008.

Il nuovo modello organizzativo, imperniato sul potenziamento del ruolo degli uffici alle dirette dipendenze del Segretario generale e l'attivazione delle due Aree di coordinamento in capo ai Vicesegretari generali, ha determinato un assetto dell'Amministrazione più snello e coerente, in grado di garantire un qualificato supporto all'Istituzione parlamentare.

1. Il sistema informativo. La realizzazione di un modello organizzativo capace di assicurare efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, specie per un'istituzione di tipo parlamentare, con il suo inevitabile portato di peculiarità tanto sul versante dei servizi offerti, quanto sulle regole interne di funzionamento, non può che basarsi su un sistema informativo al passo con i tempi.

Tale consapevolezza è pienamente avvertita da questa Segreteria generale ed è sempre più condivisa dalla dirigenza dell'Assemblea ad ogni livello.

Lo sviluppo del sistema informativo dell'Assemblea regionale siciliana, sorto ed implementato nel corso degli anni '80 con punte di eccellenza nel panorama delle pubbliche amministrazioni a livello nazionale, ha conosciuto un rallentamento se non un arresto alla metà

degli anni '90, con conseguenze gravi e di lungo periodo, soprattutto per la progressiva assenza di un centro di coordinamento fra le scelte tecnologiche e gli investimenti. A mero titolo di esempio, basti rammentare come il venir meno dell'Ufficio per la documentazione automatica, che rappresentava il contraltare dal punto di vista giuridico ed amministrativo alle competenze strettamente tecniche ed informatiche, abbia comportato un deficit contenutistico per l'alimentazione delle banche dati e, poi, per l'immissione delle informazioni nel sito web.

Per tali ragioni si ritiene che il sistema informativo di un'Amministrazione parlamentare non possa essere inteso solo come complesso di competenze tecniche confinate esclusivamente nell'alveo dell'apposito Servizio, in una divisione settoriale di competenze per materia, ma rappresenti piuttosto una "mission" che taglia in modo trasversale tale riparto per entrare nel cuore del disegno organizzativo.

Ciò postula la definizione di una vera e propria strategia dell'informatica, intesa come scelta delle soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali volte ad offrire un miglioramento dell'efficienza operativa, anche attraverso l'individuazione di progetti di riassetto e razionalizzazione dei metodi di lavoro. Il sistema informativo, in altri termini, è la risultante a livello tecnologico delle scelte di strategia organizzativa. Pertanto, la valutazione di ogni sistema, della sua attuale rispondenza ai bisogni dell'Amministrazione così come di ogni ipotesi di sviluppo, è frutto sia di un'analisi informatica che, contestualmente, di un'analisi giuridica ed amministrativa, nonché di discernimento delle finalità che il sistema deve raggiungere come supporto all'istituzione legislativa.

Alla luce di ciò è parso pienamente coerente e consequenziale far seguire alla riforma degli assetti amministrativi, appena portata a termine, la rivisitazione del sistema informativo nel suo complesso, tanto sul versante dell'architettura di base, che su quello delle applicazioni, e sul versante legislativo, e sul versante amministrativo.

Nell'intraprendere, dopo circa venti anni, tale opera di rivisitazione si è scelto il metodo più volte recentemente sperimentato di avvalersi del portato dell'esperienza maturata da alti funzionari delle amministrazioni delle Camere nazionali, naturalmente deputati a comprendere

appieno le necessità proprie di un'amministrazione parlamentare, particolarmente avvertite in materia di sistemi informativi, sotto il profilo dell'indipendenza, sicurezza e riservatezza dei dati trattati.

Nella specie, attuando il mandato ricevuto dal Consiglio di Presidenza, nella seduta n. 4 del 19 novembre 2008, si è proceduto alla costituzione di una Commissione di studio, con la partecipazione di funzionari del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati, nonché di esponenti del mondo accademico, avente il compito di valutare l'attuale sistema informativo dell'Assemblea, nonché di tracciarne le linee di sviluppo.

In pochi mesi la Commissione ha assolto al proprio compito con la verifica dello stato del sistema e la fissazione di linee guida strategiche, organizzative e tecnologiche per l'evoluzione del medesimo, aprendo una riflessione di ampio respiro sugli obiettivi di lungo periodo, alla stregua dei quali andranno commisurate le concrete scelte amministrative che, di qui a breve, si andranno a compiere (per tutte si anticipa l'esigenza di incrementare il personale di professionalità informatica e la necessità di collocare il sistema informativo dell'ARS nel quadro di un sistema integrato a livello regionale).

Nell'analisi della situazione attuale, la Commissione ha unanimemente riconosciuto l'elevato livello di efficienza raggiunto dal sistema informativo dell'ARS, sia per il tipo di organizzazione amministrativa realizzata, che per la qualità dei servizi offerti all'utente finale; tanto più se si tiene conto del basso livello delle risorse finanziarie destinate al settore informatico dal bilancio interno in questi anni, specie in raffronto ad altre Amministrazioni di tipo parlamentare, nonché per l'esiguo numero di risorse umane impiegate nel settore.

Si è rilevato però che il mero approccio efficientista sin qui adottato non è più sostenibile, alla luce dell'evidente invecchiamento dei sistemi e delle competenze tecniche del personale di professionalità informatica. Tale stato di fatto, che si inquadra nel normale esaurimento del tipico ciclo di vita di un sistema informatico, richiede particolare attenzione alla definizione di nuove strategie e metodi di gestione. E' innanzitutto necessario un passaggio dalle metodologie di gestione "artigianali" sinora adottate ad approcci più organici e strategici che perseguano la modernizzazione continua del sistema informatico per

garantire, quindi, una continuità nella qualità dei servizi offerti in linea con le nuove potenzialità tecnologiche.

L'informatica non deve essere più vista come supporto, sia pure indispensabile, delle attività svolte, ma quale parte integrante, costitutiva ed indistinguibile dei processi di lavoro, tanto sul versante legislativo-parlamentare, che costituisce la missione e ragion d'essere dell'istituzione parlamentare, quanto su quello dell'autoamministrazione, dell'organizzazione e del funzionamento interno. Inoltre, nuove esigenze di integrazione fra sistemi informatici pubblici e di interoperabilità fra istituzioni, in particolare con gli enti regionali, richiamano a principi di standardizzazione e federazione che vanno pianificati e realizzati.

Emerge, quindi, in tutta evidenza l'esigenza di progettare e realizzare la modernizzazione del sistema informativo nelle sue componenti tecnologiche, di processo, delle risorse umane e di governo.

I processi di lavoro, in particolar modo, devono essere ripensati nel contesto delle potenzialità offerte dalla tecnologia informatica. Un primo caso esemplare può essere rappresentato dai progetti di dematerializzazione che consentano una riprogettazione dei processi di lavoro mirati all'efficienza e all'eliminazione della circolazione della carta.

Un discorso a parte merita il personale informatico dell'Amministrazione, la cui competenza e motivazione rappresentano la risorsa strategica più importante. Tale personale deve essere qualitativamente e numericamente in grado di garantire almeno la direzione, il controllo e la supervisione di tutte le attività del sistema informativo, pur in una situazione di ricorso all'outsourcing di alcune di esse. Soltanto attraverso questa capacità si realizza la necessaria indipendenza ritenuta indispensabile per un'istituzione parlamentare.

Date le caratteristiche del sistema informativo dell'ARS e facendo riferimento alle esperienze di altre istituzioni parlamentari, tra cui la Camera e il Senato, la Commissione ha auspicato un potenziamento delle risorse umane di professionalità informatica da realizzarsi con l'aggiunta rispetto all'attuale dotazione organica di un congruo numero di consiglieri parlamentari analisti e di segretari parlamentari programmatori.

Inoltre, è necessario attivare un circuito virtuoso di formazione continua sia del personale tecnico che degli

utenti (personale e deputati) anche attraverso il ricorso a strumenti informatici di e-learning.

Per quanto riguarda poi la questione cruciale del governo del sistema informativo, la Commissione ha riconosciuto l'importanza strategica dell'aver riportato in capo al Servizio Informatica le competenze concernenti la totalità dei servizi informatici e tecnologici, compresi la fonia e la sicurezza.

Da un punto di vista organizzativo, per l'attuazione dei principi di modernizzazione sopra descritti, il Servizio Informatica andrebbe in prospettiva strutturato in modo da prevedere due uffici, uno dedicato alla gestione dell'esercizio dei sistemi e uno per lo sviluppo delle applicazioni.

Inoltre, è emersa chiaramente l'esigenza di creare una nuova struttura organizzativa alle dirette dipendenze del Segretario generale, cui attribuire la funzione della pianificazione strategica del sistema informativo e il relativo coordinamento organizzativo.

Un punto di particolare attenzione esaminato dalla Commissione ha riguardato la spesa informatica. Tale spesa è risultata particolarmente esigua in rapporto ai servizi erogati e si è evidenziato con chiarezza come essa sia stata considerata fino ad ora come puro costo piuttosto che investimento necessario allo sviluppo dell'intera Amministrazione. Si comprende come, paradossalmente, proprio i bassi costi sinora sperimentati a fronte dei buoni servizi ricevuti possano rappresentare un freno alla modernizzazione che richiede invece capacità di investimenti significativi, strutturali e per un lungo periodo di tempo.

Il documento finale della Commissione, approvato dal Consiglio di Presidenza all'unanimità nell'ottobre 2009, individua i seguenti indirizzi di massima sui versanti sottoelencati:

1) strategie per i sistemi informativi e IT Governance: realizzazione di un maggior coordinamento dell'attività di pianificazione strategica degli investimenti tecnologici; individuazione di un personale interno capace di garantire un adeguato controllo in caso di esternalizzazioni; mantenimento delle strutture tecnologiche all'interno dei locali dell'Amministrazione, per garantire l'indipendenza del sistema informativo;

2) organizzazione del lavoro, del personale e delle attività: nel preservare gli aspetti positivi rappresentati

dalla capacità interna di analisi del sistema, dall'indipendenza e autonomia nella gestione delle applicazioni, investire in nuovo personale capace di attuare il processo di modernizzazione e organizzare attività di formazione continua per la generalità dei dipendenti;

3) servizi informativi erogati e piattaforme software: senza dismettere la stabilità e continuità operativa fino ad oggi garantita per la gestione delle applicazioni, valutare la possibilità della migrazione delle attuali applicazioni con adeguamento delle interfacce; puntare alla realizzazione di un sistema integrato di gestione documentale (per esempio mediante la creazione di un sistema di classificazione generale degli atti amministrativi con la creazione di un archivio unico ad estrazione condizionata) anche in vista dell'evidente collegamento fra gestione del protocollo, dell'archivio generale e dell'archivio storico; favorire processi di dematerializzazione e procedere alla revisione dell'impostazione del sito web, per migliorarne l'accessibilità;

4) infrastruttura tecnologica per l'erogazione dei servizi informativi: preservando la presenza in locali interni del Ced, nonché l'autonomia nella gestione dell'infrastruttura, definire un piano di disaster recovery e procedere al progressivo ammodernamento delle componenti infrastrutturali, anche in vista della progressiva convergenza delle reti di fonia, videosorveglianza e allarmistica.

Una volta riportata al centro delle scelte di politica dell'amministrazione la missione del sistema informativo, deve aprirsi ora la stagione delle realizzazioni concrete: è necessario quindi dare attuazione alle linee guida strategiche e tecnologiche così definite, con l'adozione dei conseguenti e coerenti provvedimenti amministrativi.

E tanto si sta iniziando a fare in una duplice direzione: il fabbisogno di risorse umane e l'integrazione dei sistemi informativi.

Dal primo punto di vista, e seguendo l'orientamento chiaramente espresso dalla Commissione di studio, occorre procedere al potenziamento del personale di professionalità informatica, tanto della carriera direttiva quanto di quella dei programmatori, onde assicurare, insieme al ricambio generazionale, una dotazione di personale in grado di seguire il processo di modernizzazione del sistema informativo. Anche in caso di ricorso ad esternalizzazioni, non può infatti prescindere dall'apprestare un personale

interno di professionalità informatica in grado di dirigere e controllare tali processi. In concreto si procederà pertanto alla revisione dell'impostazione dei bandi di concorso attualmente aperti ma sospesi per personale informatico, per consentire che il Consiglio di Presidenza fissi principi e criteri direttivi coerenti al tipo di professionalità richieste.

Dal secondo punto di vista, mediante la stipula di apposito protocollo d'intesa con l'Amministrazione regionale, intervenuta nel mese di ottobre 2009, si sono poste le basi per la realizzazione in prospettiva di un sistema informativo integrato a livello regionale, secondo l'esperienza già fatta da altre assemblee regionali. La necessità della salvaguardia della titolarità del proprio patrimonio informativo, postulato dell'autonomia e indipendenza dell'Istituzione parlamentare, non deve giocare da limite, ma anzi deve servire da risorsa preziosa per conseguire nuove realizzazioni, specie laddove, come in questo caso, consenta l'attivazione di forme di finanziamento ulteriori e diverse rispetto al bilancio interno.

A valle seguirà, quindi, l'adozione di un programma di interventi e scelta di priorità, da comunicare all'Amministrazione regionale per l'attivazione dei finanziamenti e la progettazione esecutiva.

2. Comunicazione istituzionale e servizi al pubblico.

La recente riforma dell'organizzazione interna dell'amministrazione dell'Assemblea ha previsto l'introduzione, alle dirette dipendenze del Segretario generale, dell'Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico che assomma alle tradizionali funzioni di ufficio stampa, fondamentalmente dirette alla cura dei rapporti dell'Amministrazione con gli organi di informazione, i compiti connessi all'attività di comunicazione istituzionale.

Tale Ufficio è chiamato a svolgere in particolare i seguenti compiti: promozione dell'immagine dell'Assemblea, anche per il tramite di uno sportello per il pubblico; gestione dell'archivio atti parlamentari, vigilanza sulla alimentazione e redazione delle pagine del sito internet; cura delle pubblicazioni edite dall'Assemblea regionale siciliana.

La comunicazione istituzionale rappresenta una missione fondamentale per ogni pubblica amministrazione. Ciò vale anche nel caso di un'istituzione parlamentare che, pur non offrendo servizi diretti ai cittadini, deve garantire

la conoscenza esterna di quanto avviene nel Parlamento siciliano. Oltre al principio di pubblicità dei lavori parlamentari, assicurato secondo le modalità previste dal Regolamento generale, occorre apprestare un insieme di strumenti mediante i quali ciascun cittadino possa esser messo in grado di seguire i lavori parlamentari, le attività dell'Istituzione e, in ultima analisi, di partecipare alla vita democratica della comunità regionale.

Tale missione si è cercato di realizzare attraverso specifiche iniziative di carattere organizzativo di seguito indicate.

Nel mese di dicembre 2009, dando attuazione alla nuova previsione regolamentare, si è istituito lo sportello per il pubblico dell'Assemblea regionale siciliana, denominato 'Centro di informazione e documentazione istituzionale', che sarà aperto al pubblico a partire dal gennaio 2010. Presso l'Info Point ciascun cittadino potrà usufruire di alcuni importanti servizi di informazione di interesse parlamentare (ordine del giorno delle Commissioni legislative e dell'Aula, disegni di legge, deputati e attività parlamentare), nonché di informazioni pratiche su come assistere alle sedute e come consultare l'Archivio storico; inoltre sarà possibile la consultazione delle pubblicazioni edite dall'Assemblea regionale siciliana, dei dossier di studio e documentazione prodotti dai Servizi dell'Assemblea, degli atti parlamentari, nonché delle pubblicazioni divulgative e di quelle per i ragazzi e delle pubblicazioni sul Palazzo reale di Palermo; l'accesso a servizi multimediali e la consultazione guidata dei principali contenuti del sito internet dell'Assemblea. Sarà anche disponibile il catalogo delle pubblicazioni che reca i titoli di tutte le pubblicazioni edite dall'Assemblea regionale siciliana.

L'Info Point vuole rappresentare altresì un punto di riferimento in grado di accogliere, nell'ambito di apposito percorso guidato, le scolaresche in visita al Palazzo reale per consentire lo svolgimento di attività di informazione e formazione sull'attività delle istituzioni regionali.

Riguardo alle pubblicazioni edite dall'Assemblea, si è proceduto su un duplice versante.

La redazione nel dicembre 2009 per la prima volta di un catalogo generale comprensivo delle pubblicazioni dell'Assemblea, dalle prime legislature fino ad oggi, mira a far crescere la consapevolezza dell'importanza dei contributi contenuti in tali volumi, dal punto di vista del

diritto pubblico, regionale e parlamentare come anche della storia e della cultura della Sicilia, nonché ad evidenziare l'opportunità di ristampa di alcune di esse, laddove ritenute di particolare interesse e valore scientifico.

Dall'altro lato, si è proceduto a dettare le opportune disposizioni organizzative atte a consentire la realizzazione, per il futuro, delle pubblicazioni secondo un piano editoriale, con un'attività di coordinamento che assicuri in particolar modo, oltre l'omogeneità della veste grafica dei volumi nell'ambito dell'unica collana 'Quaderni dell'ARS', la valenza scientifica dei contributi apportati.

In questo modo, in unica sede, secondo le direttive impartite dal Segretario generale ed in raccordo con il Servizio Studi o altro Servizio eventualmente interessato, può procedersi all'individuazione di anno in anno dei contributi da pubblicare (per l'anno 2010 è prevista la pubblicazione nella nuova collana di volumi riguardanti scritti e discorsi dell'on. Rino Nicolosi, l'archivio storico dell'istituzione parlamentare regionale, le norme di attuazione dello Statuto siciliano).

L'inaugurazione dell'Info Point coincide, inoltre, con l'apertura al pubblico, nell'apposita sala di consultazione situata a SS. Elena e Costantino, dell'Archivio storico, già istituito nel 2007.

Quanto ai rapporti con il mondo scolastico, si sta procedendo alla realizzazione di intese con le competenti autorità, volte ad individuare stabili forme di collaborazione per garantire attività di informazione e formazione istituzionali rivolte ai giovani.

Infine, l'attività di comunicazione istituzionale, nell'attuale fase, non può prescindere dalla promozione e diffusione dell'immagine dell'Istituzione, attraverso i moderni strumenti tecnologici. A completamento, quindi, delle iniziative fino ad oggi realizzate, la linea di indirizzo da perseguire per il 2010 deve approdare da un lato alla rivisitazione dell'impostazione del sito web per favorirne l'accessibilità agli utenti, e dall'altro, alla applicazione pratica del Manuale di immagine coordinata dell'Assemblea.

Il completamento del Manuale di immagine coordinata nasce dall'esigenza di limitare la varietà di tipologie di modulistica per uso interno ed esterno, nonché di predefinire i contenuti grafici secondo un criterio di uniformità, con l'obiettivo di tutelare il valore istituzionale e la funzione di identificazione e riconoscimento del logo.

Nelle more della definitiva individuazione di tutte le applicazioni di utilizzo del logo, si è già provveduto nel mese di febbraio 2009 a disporre l'utilizzo in via esclusiva ad opera dei Servizi e degli Uffici di un modello di carta intestata predefinito. Ciò rappresenta soltanto il primo passo nella prospettiva di una completa uniformità da realizzare tanto sul versante dell'attività operativa quanto per la comunicazione esterna.

Resta quindi da affrontare il tema della rivisitazione del sito web, anche secondo le indicazioni emerse nella relazione conclusiva elaborata dalla Commissione per il sistema informativo dell'ARS. Ciò postula in particolar modo una diversa impostazione del portale per l'accesso diretto alle informazioni più rilevanti, nonché alle banche dati legislative e documentali, sotto la regia di un centro di coordinamento.

3. Supporto all'attività legislativa e istituzionale.

La riforma dell'Amministrazione entrata in vigore nel 2009 ha conferito un assetto più funzionale all'area legislativa, istituita appositamente quale articolazione amministrativa sotto il coordinamento di un Vicesegretario generale.

Come posto in evidenza nella Relazione per il 2008 il potenziamento della struttura di supporto si sta sviluppando in una fase in cui l'Istituzione legislativa regionale segna un recupero di ruolo politico e istituzionale.

L'elevazione a Servizio dell'Incarico speciale del Bilancio e la messa a regime dell'attività del Servizio Studi ha dotato l'Amministrazione di due fondamentali pilastri per l'attività di assistenza e consulenza legislativo-parlamentare.

Una considerazione a parte merita la necessità da tempo prospettata di un maggiore apporto del settore della documentazione all'attività parlamentare. Passi in avanti si sono comunque registrati grazie all'impegno del Servizio della Biblioteca, che si trova però impegnato principalmente nella gestione di un ingente e prezioso patrimonio bibliografico, che sempre più dovrà essere valorizzato e reso accessibile all'esterno.

Di particolare importanza è stata altresì la creazione nel 2009 dell'Ufficio per l'attività legislativa e il drafting in seno

al Servizio delle Commissioni. Si è dato maggiore impulso all'attività di redazione dei testi all'atto della presentazione, ma soprattutto nella fase in cui il testo è trasmesso per il prescritto parere dalla Commissione di merito al Comitato per la qualità della legislazione.

In questa sede le osservazioni tecniche e l'assistenza offerta dalla struttura si stanno dimostrando utili ad una redazione improntata a criteri di omogeneità, semplicità e chiarezza.

3.1 L'assistenza tecnico-procedurale. Attenzione costante è stata prestata all'approfondimento dei temi legati all'assistenza tecnico-procedurale nel corso dei lavori in Commissione ed in Aula, grazie all'impegno dimostrato dai rispettivi Servizi.

Si tratta di un compito tradizionale e fondamentale attribuito all'apparato servente, che va espletato con sempre crescente professionalità, nella consapevolezza che una più attenta ed equilibrata osservanza del Regolamento costituisce condizione necessaria per un ordinato ed efficiente svolgimento dei lavori parlamentari.

Con tale intento è proseguita nel 2009 l'attività di analisi della casistica e dei problemi interpretativi presentatisi nelle Commissioni in vista della definizione di un massimario di prassi e precedenti e della emanazione, ove occorra, di circolari del Presidente dell'Assemblea.

4. **Area amministrativa.** L'entrata in vigore del Testo unico, con l'attivazione delle aree di coordinamento in capo ai Vicesegretari generali, ha consentito di avviare una più razionale organizzazione delle attività degli uffici coinvolti in procedimenti amministrativi complessi.

Proseguendo nel solco delle indicazioni emerse già nella precedente Relazione sullo stato dell'Amministrazione, le principali realizzazioni hanno coinvolto due ambiti: gli interventi strutturali sul Palazzo reale e sulle altre sedi dell'Assemblea, da un lato, e la razionalizzazione delle procedure di spesa, dall'altro.

Da quest'ultimo punto di vista, occorre sviluppare gli spunti di innovazione emersi in sede di approvazione del nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità, congiuntamente alle linee guida strategiche tracciate dalla Commissione per il sistema informativo dell'ARS, con la definizione delle conseguenti attività amministrative in grado di realizzare una maggiore semplificazione procedimentale.

I principi ispiratori della riforma della contabilità interna richiamano in primo luogo al concetto di programmazione della spesa, da intendere come direttiva dell'organo politico nei confronti della dirigenza, da concretizzare in linee guida dell'azione amministrativa e tradurre in apposite politiche di bilancio.

In secondo luogo, nella consapevolezza dei postulati dei principi di autonomia amministrativa e contabile propri delle istituzioni parlamentari, si è inteso meglio definire la funzione istruttoria degli uffici competenti e quella di controllo interno del Servizio di Ragioneria.

Infine, si è proceduto al recepimento *per tabulas* delle novità introdotte dalla normativa comunitaria in materia di attività contrattuale, appalti e procedure concorsuali.

Come ricordato a più riprese, la realizzazione di procedure di spesa coerenti rispetto al nuovo assetto, nonché in grado di dare risposte in tempi celeri, richiede la realizzazione di un sistema unitario di banche dati, in grado di seguire l'intero iter delle procedure anche al di là della separazione formale di competenze fra i singoli Uffici.

L'altro versante sul quale si è concentrata l'attenzione nell'ambito dell'area amministrativa è rappresentato dagli interventi strutturali sugli immobili dell'Assemblea e dalla valorizzazione del patrimonio artistico. La definizione della fase progettuale connessa al recupero del Palazzo ex Ministeri, l'imminente apertura al pubblico dell'Archivio

storico e dell'Info Point presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino, la riapertura presso la Sala Cinese della buvette dei deputati congiuntamente ad una più rigorosa gestione degli accessi alla sala ristorante, il miglioramento del sistema acustico di Sala d'Ercole, la catalogazione delle opere d'arte di maggior pregio custodite all'interno del Palazzo reale, insieme ad altri interventi sull'organizzazione degli spazi interni, prefigurano l'individuazione di un "piano degli interventi" sulle sedi dell'Assemblea. Si ritiene che questo metodo possa consentire la conservazione ed il restauro permanente del Palazzo reale, complesso monumentale di massima rilevanza dal punto di vista storico-artistico, che si è conservato e valorizzato nel tempo, proprio in quanto sede del Parlamento siciliano. In tale direzione sono rivolti gli ulteriori interventi, quale l'attivazione in primo luogo di procedure di finanziamento per la messa in sicurezza ed il restauro della Torre Pisana, nonché della Sala Pompeiana e delle sale attigue.

Si segnalano, altresì, nell'ambito delle attività svolte dai Servizi dell'area amministrativa, le attività di studio e approfondimento connesse alla rivisitazione dei principali regolamenti in materia previdenziale e assistenziale: mediante la costituzione di appositi gruppi di lavoro, si è infatti proceduto alla stesura di un nuovo Statuto per il Fondo di previdenza dei dipendenti, nonché all'elezione del relativo Consiglio d'amministrazione. Ulteriori approfondimenti sono in corso in materia di assistenza sanitaria integrativa per i deputati e per il personale.

Inoltre, l'importanza della materia della sicurezza dei luoghi di lavoro è stata pienamente avvertita sin da subito con l'introduzione di un apposito Ufficio in seno all'articolazione organizzativa dell'Amministrazione; oggi, a distanza di un anno, tale scelta è stata confermata con la decisione di collocare tale Ufficio alle dirette dipendenze del Segretario generale, vieppiù motivata dall'evidente collegamento con altre importanti esigenze di lungo periodo, quali la realizzazione degli interventi strutturali del Palazzo, da un lato, e l'adeguamento tecnologico della rete di cablaggio, dall'altro.

PARTE SECONDA

ATTIVITA' DEI SERVIZI

SECRETARIATO GENERALE

Principali attività svolte

Ufficio degli affari generali

L'Ufficio degli affari generali assiste il Segretario generale coadiuvandolo nell'esercizio delle funzioni proprie e nel coordinamento di quelle di competenza degli altri Servizi.

Nella parte generale della presente Relazione sono state indicate le fondamentali linee di intervento nonché i principali indirizzi impartiti dal Segretario generale quale capo dell'Amministrazione.

Oltre alle ordinarie attività individuate nel Testo unico delle Norme regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'ARS, tra le quali principalmente si ricorda l'attività di supporto al Consiglio di Presidenza, la tenuta della corrispondenza ufficiale e la distribuzione delle pratiche tra i vari Servizi, l'assistenza al Segretario generale nell'organizzazione e partecipazione a Convegni, Conferenze e Seminari, l'Ufficio è stato impegnato in alcune importanti iniziative quali la fase attuativa dell'entrata in vigore dei nuovi Regolamenti speciali, l'organizzazione di seminari di aggiornamento professionale, la realizzazione di intese e accordi con altre Istituzioni e la rivisitazione della materia previdenziale ed assistenziale.

Ufficio degli affari legali

Con l'entrata in vigore del Testo Unico le attività di carattere strettamente legale, prima di competenza del "Servizio di Questura e Affari Legali", sono state raggruppate nel nuovo "Ufficio degli affari legali", nell'ambito del Segretariato generale. Trattasi delle attività finalizzate alla consulenza legale rivolta sia al Segretario generale, per le questioni non attinenti ai procedimenti parlamentari, sia ai Servizi ed agli Uffici dell'Amministrazione, sulle questioni giuridiche e legali di loro rispettiva competenza.

In particolare nel 2009 l'attività svolta ha richiesto un esame attento ed approfondito di delicate questioni giuridiche.

E' stata definita la difesa dell'Assemblea, tramite l'Avvocatura dello Stato, per ricorsi formalizzati sia in sede amministrativa che giurisdizionale e, direttamente, in alcuni giudizi davanti al Giudice del Lavoro.

L'Ufficio ha curato, inoltre, i rapporti con le Autorità giudiziarie con cui l'Assemblea è stata, a vario titolo, interessata nonché i rapporti con l'Avvocatura distrettuale dello Stato per la difesa in giudizio dell'Assemblea in diversi ricorsi elettorali, nonché nei giudizi promossi da dipendenti.

L'Ufficio si è attivato, inoltre, al fine di evitare contenziosi, per la definizione bonaria di una serie di controversie.

E' stata inoltre incentivata la formalizzazione di collaborazioni con professionisti di specifica e comprovata competenza nel campo del diritto e con profonda esperienza forense in materia civile, penale ed amministrativa.

Ufficio dell'Archivio storico

L'Archivio storico dell'Assemblea regionale siciliana si inserisce nella tradizione degli archivi storici parlamentari, percorrendo il solco tracciato dalle Camere del Parlamento nazionale.

La funzione dell'Archivio storico è quella di rendere ostensibili e conoscibili alla collettività gli atti del Parlamento regionale relativi agli affari esauriti da oltre quarant'anni.

Nel corso del 2009 è stato ultimato il restauro dei locali appartenenti alla Chiesa dei SS. Elena e Costantino destinati ad ospitare l'Archivio, ed è mutato il regime giuridico di tali immobili.

Si è svolta l'attività di smassamento degli atti relativi al periodo 1967-1987 e ne è iniziata la catalogazione. A tal fine sono stati raggiunti appositi accordi con le amministrazioni interessate per la scelta del personale specializzato. E' stato incrementato il personale interno assegnato all'Archivio storico ed oggi può dirsi conclusa la fase di fruizione in regime transitorio: può pensarsi adesso alla fase ordinaria di apertura al pubblico, che costituirà una realtà crescente nel panorama culturale della Sicilia.

Ufficio stampa, internet e delle relazioni con il pubblico

Le attività inerenti lo svolgimento della funzione di comunicazione istituzionale, in considerazione del profilo di innovatività che le caratterizza, sono state ampiamente descritte nella parte generale della presente Relazione.

Consistono fondamentalmente nelle attività dirette alla gestione delle relazioni con il pubblico e alla promozione dell'immagine dell'Assemblea, in particolar modo attraverso l'apertura presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino del Centro di informazione e documentazione istituzionale – Info Point.

Ufficio per la prevenzione la sicurezza sul lavoro

L'Ufficio per la prevenzione e la sicurezza è sorto con il nuovo Testo Unico, a testimonianza dell'importanza attribuita dal vertice politico e amministrativo dell'Assemblea alla materia della tutela dei lavoratori contro gli infortuni.

Dopo una prima collocazione, tale Ufficio si trova incardinato presso il Segretariato generale, con un potenziamento del personale assegnato, in particolar modo della carriera direttiva.

L'attività principale nel corso della prima fase dell'esistenza dell'Ufficio è

stata dedicata alla verifica della situazione documentale dell'Amministrazione in tale settore e alla predisposizione di tutti gli atti necessari per giungere in tempi brevi all'adozione del Documento di Valutazione dei Rischi, anche attraverso la collaborazione con esperti del settore.

L'Ufficio collabora inoltre nelle attività di formazione del personale e si raccorda con la figura del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Inoltre, in ogni intervento da compiere nel Palazzo, l'Ufficio è coinvolto per i profili relativi alla sicurezza attraverso la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Integrato.

I AREA

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI

Principali attività svolte

Il 2009 si è caratterizzato, dal punto di vista dell'attività legislativa, per una sostanziale suddivisione in due parti: un primo periodo, sino al mese di luglio 2009, in cui sono state approvate importanti leggi, tra cui la riforma sanitaria e la legge finanziaria, che hanno messo a dura prova il Servizio, che ha comunque risposto con prontezza ed efficacia. Un secondo periodo in cui, nonostante una riduzione del numero delle leggi approvate, l'attività delle Commissioni, sul versante legislativo e su quello consultivo, è stata comunque intensa.

I dati riportati nelle tabelle allegate si riferiscono all'attività svolta dal 1° gennaio al 30 novembre 2009 dalle Commissioni, comprese quelle speciali, e dal Comitato per la qualità della legislazione.

Particolarmente intensa è stata l'attività delle Commissioni in sede di udienza legislativa con oltre trecento audizioni complessivamente effettuate. In tali audizioni sono state affrontate tematiche rilevanti sotto il profilo economico e sociale, tra le quali ricordiamo la riforma del mercato del lavoro, le questioni attinenti al precariato e alla formazione professionale, le problematiche attinenti al sistema produttivo e imprenditoriale siciliano, la riforma del 118, le ipotesi di riforma del sistema degli ATO rifiuti, le vicende che interessano il comparto agricolo, la riforma della polizia locale. Si è trattato di occasioni di approfondimento delle varie questioni affrontate poi sul versante legislativo, che dimostrano una volontà di confronto con la realtà socio – economica e professionale nell'intento di tarare l'intervento legislativo sulle reali necessità.

Riguardo all'attività consultiva, che si svolge attraverso i pareri che le Commissioni rendono su atti del governo, essa si è sostanzialmente concentrata nel 2009. In questo anno, infatti, sono state presentate e assegnate 42 richieste di parere (su un totale di 57 da inizio legislatura), di cui formalmente resi 25 e ritirati 4. I pareri su nomine del governo sono stati 13 (al riguardo si precisa che spesso un'unica richiesta di parere riguarda più nomine).

Circa l'attività legislativa, nonostante nel 2009, sino al 30 novembre, siano state approvate soltanto 11 leggi, sul piano qualitativo il carico di lavoro è stato particolarmente significativo. Basti ricordare, a titolo esemplificativo, e non certo esaustivo, l'esame dei seguenti disegni di legge: norme per il riordino del Servizio sanitario regionale, che costituisce una significativa riforma del sistema sanitario e che ha impegnato in modo particolare

l'attività del Servizio; norme sui crediti di imposta, primo caso di disegno di legge notificato alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 93 del Trattato CE, e a seguito del parere reso, trasformato in legge; norme in materia di aiuti alle imprese; il disegno di legge finanziaria che con circa 1.500 emendamenti presentati e 80 articoli approvati, ha costituito un importante banco di prova per il Servizio che è riuscito a predisporre tutta la documentazione necessaria per un consapevole esame dei testi da parte dell'Aula.

Ferma restando la consultabilità via internet dell'archivio elettronico contenente tutti i disegni di legge presentati ed il loro iter nelle Commissioni di merito e in Aula, è funzionante e consultabile, sempre nel sito web dell'ARS, lo specifico archivio informatico contenente i resoconti sommari delle sedute delle Commissioni, i quali sono pubblicati, in via elettronica, immediatamente dopo la conclusione di ciascuna seduta.

Va inoltre sottolineato che, a cura degli Uffici di segreteria delle Commissioni legislative, in collaborazione con il Servizio Studi e affari europei, sono elaborate e rese disponibili schede di approfondimento tecnico-giuridico dei disegni di legge in discussione, nonché, grazie alla sinergia con il Servizio del Bilancio, schede di analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture dei provvedimenti all'esame della Commissione 'Bilancio', nonché sui principali documenti finanziari del Governo.

Il Servizio delle Commissioni, inoltre, svolge un'analisi di drafting sui disegni di legge presentati, sia in fase di assegnazione alle Commissioni così da consentire alle stesse di esaminare un testo quanto più possibile leggibile; sia nella fase immediatamente precedente alla trasmissione del testo in Aula. Si tratta di un'importante attività che dovrebbe consentire di effettuare una più ragionata valutazione dell'ammissibilità dei testi allo scopo di evitare che siano ricevuti, e pertanto resi pubblici come atti depositati in Assemblea, testi che non rispondano sotto il profilo formale e contenutistico alle regole di redazione. In tale analisi di drafting in fase di preassegnazione si è rivelata utile la collaborazione con il Servizio Studi e affari europei. A tal proposito si auspica che questa attività, per la quale al Parlamento nazionale esistono servizi appositamente dedicati, sia potenziata sotto il profilo delle risorse assegnate anche in considerazione delle sempre più frequenti richieste da parte di deputati di redazione di testi legislativi.

Sempre in materia di qualità dei testi, si sottolinea che il Servizio, ed in particolare l'Ufficio dell'Attività legislativa e della qualità degli atti normativi, è stato individuato quale struttura di supporto del Comitato per la qualità della legislazione. In tale attività, in cui sono stati coinvolti anche un consigliere parlamentare del Servizio Studi e affari europei e, di volta in volta, i consiglieri parlamentari delle Commissioni interessate, sono stati forniti al Comitato, e indirettamente alle Commissioni di merito, strumenti di valutazione dei testi esitati dalle Commissioni per consentire la migliore leggibilità e la maggiore efficacia dell'intervento normativo. L'esame dei testi

da parte del Comitato ha rappresentato un importante momento di decantazione in cui potere effettuare valutazioni ed approfondimenti utili prima dell'esame d'Aula. Il Comitato ha reso 23 pareri che hanno spesso fornito spunti di riflessione approfonditi poi nelle Commissioni di merito. Si ritiene, pertanto, tale esperienza particolarmente positiva non solo con riguardo al prodotto legislativo finale ma anche per la formazione dei consiglieri parlamentari assegnati al Servizio. Si ricorda, inoltre, che il parere del Comitato è allegato al disegno di legge trasmesso in Aula.

Il Servizio provvede alla formazione del fascicolo degli emendamenti e alla redazione del testo delle delibere legislative approvate dall'Aula prima del loro invio al Commissario dello Stato. Riguardo al fascicolo degli emendamenti sono state apportate alcune innovazioni che arricchiscono il contenuto informativo del fascicolo riguardo sia al testo del disegno di legge sia agli emendamenti presentati. In particolare, sono stati introdotti i lavori preparatori con un dettagliato riferimento alla calendarizzazione ed ai tempi per la presentazione degli emendamenti. Questi ultimi, inoltre, vengono classificati anche in modo da distinguerli a seconda del momento della presentazione. Ciò ha consentito un più efficace e spedito esame dei testi da parte dell'Aula.

Il Servizio è particolarmente sensibile ed attento alla gestione ed allo sviluppo dell'informatica, in alcuni casi recependo prontamente le progressive innovazioni, in altri casi sollecitandole e facendosi promotore di specifiche iniziative, quali: l'adozione di un nuovo sistema di convocazione tramite posta elettronica certificata (in luogo del tradizionale avviso telegrafico), la costituzione di una banca dati per le risoluzioni adottate dalle Commissioni, una nuova pagina elettronica per facilitare l'accesso alle convocazioni delle riunioni di Commissione, la trasmissione per via elettronica di tutti i disegni di legge a tutti i deputati.

Si è infine lavorato con attenzione all'elaborazione di direttive che possano rendere omogeneo il comportamento delle varie Commissioni, soprattutto con riferimento ai casi, che sono poi i più numerosi, per i quali non esistano precise disposizioni regolamentari. A tal proposito sarebbe quanto mai opportuna una revisione del Regolamento interno in considerazione della stratificazione di norme succedutesi in tempi diversi con conseguenti disarmonie interne. Inoltre si è iniziata un'opera di raccolta dei precedenti relativi alle attività delle Commissioni, per la quale il Servizio sta conducendo una difficile attività di ricerca nei resoconti stenografici d'Aula, nella corrispondenza tra Presidenza delle Commissioni e Presidenza dell'Assemblea, nonché nelle circolari della Presidenza dell'Assemblea.

Da ultimo si ricorda l'impegno del Servizio nella riduzione dei consumi di carta ed energetici, che si auspica comune all'intera Amministrazione.

ATTIVITA' COMMISSIONI

Dal 1 gennaio al 30 novembre 2009

I Commissione legislativa 'Affari istituzionali'

Sedute 46

Sedute Ufficio Presidenza 0

Sedute Sottocommissione 10

Audizioni 5

DDL assegnati per esame 51

DDL esitati Aula 1

DDL esitati II Commissione 3

DDL esitati per Comitato legislazione 4

DDL assegnati per parere 16

DDL parere esitati 2

Richieste di parere 13

Risoluzioni 1

II Commissione legislativa 'Bilancio e programmazione'

Sedute 89

Sedute Ufficio Presidenza 19

Sedute Sottocommissione 5

Audizioni 88

DDL assegnati per esame 29

DDL esitati per Comitato legislazione 3

DDL esitati Aula 7

DDL assegnati per parere 41

DDL parere esitati 24

III Commissione legislativa 'Attività' produttive'

Sedute 58

Sedute Ufficio Presidenza 18

Sedute Sottocommissione 4

Audizioni 39

DDL assegnati per esame 14

DDL esitati Aula 2

DDL esitati per Comitato legislazione 4

DDL esitati II Commissione 2

DDL assegnati per parere 10

DDL parere esitati 1

Richieste di parere 4

IV Commissione legislativa 'Ambiente e territorio'

Sedute 48

Sedute Ufficio Presidenza 5

Sedute Sottocommissione 1
Audizioni 46
DDL assegnati per esame 48
DDL esitati Aula 7
DDL esitati II Commissione 4
DDL esitati per Comitato legislazione 5
DDL assegnati parere 25
DDL parere esitati 6

V Commissione legislativa 'Cultura, formazione e lavoro'

Sedute 50
Sedute Ufficio Presidenza 9
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 54
DDL assegnati esame 8
DDL esitati per Comitato 6
DDL esitati II Commissione 4
DDL esitati Aula 6
DDL assegnati parere 0
DDL parere esitati 0

VI Commissione legislativa 'Servizi sociali e sanitari'

Sedute 41
Sedute Ufficio Presidenza 0
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 66
DDL assegnati per esame 44
DDL esitati Aula 7
DDL assegnati per parere 15
DDL parere esitati 2
DDL esitati per Comitato 3
DDL esitati II Commissione 1
Richieste di parere 7
Risoluzioni 7

Commissione per l'esame delle Questioni concernenti l'attività dell'Unione europea

Sedute 20
Sedute Ufficio Presidenza 0
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 12
DDL assegnati per il parere 6
DDL parere esitati 2
Richieste di parere 2
Risoluzioni 0

Commissione d'inchiesta e vigilanza sul fenomeno della mafia in Sicilia

Sedute 18
Sedute Ufficio Presidenza 12
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 3
DDL assegnati per il parere 0
DDL parere esitati 0

Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto della Regione

Sedute 21
Sedute Ufficio Presidenza 6
Sedute Sottocommissione 0
Audizioni 3
DDL assegnati per esame 5
DDL esitati Aula /
(Nella seduta n. 14 del 25 febbraio 2009 la Commissione ha respinto il disegno di legge n. 52, trasmettendo il testo in Aula ai sensi dell'articolo 64, comma 3, del Regolamento interno).
DDL assegnati per il parere 3
DDL parere esitati 3

Comitato per la Qualita' della legislazione

Sedute 14
DDL assegnati per il parere 25
DDL pareri resi 23

SERVIZIO DEL BILANCIO

Principali attività svolte

Nel corso dell'anno 2009 il Servizio del Bilancio, istituito a seguito dell'entrata in vigore del Testo unico in luogo del precedente Incarico speciale, ha svolto una attività di supporto sia alla Commissione Bilancio che all'Aula in ordine alle tematiche aventi rilievo finanziario.

L'attività di assistenza alla Commissione Bilancio, realizzata anche con la costante presenza ai lavori, si è tradotta nella redazione di 16 documenti di studio sui disegni di legge assegnati per l'esame o trasmessi per il parere ai sensi dell'articolo 65, ultimo comma, del Regolamento interno alla Commissione (corredati o meno di relazione tecnica). Tali documenti hanno avuto per oggetto l'analisi sulle quantificazioni degli oneri ed i profili giuridico-contabili delle coperture e le osservazioni sulla relazione tecnica per quei testi che ne erano corredati; questa attività è stata svolta in stretto raccordo con l'Ufficio della Commissione Bilancio e ha riguardato tutti i disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione stessa.

Ulteriori documenti hanno riguardato l'analisi dei contenuti del Documento di programmazione economico-finanziaria 2010-2013 e una ricognizione delle leggi di spesa approvate nel 2008.

Il Servizio ha inoltre curato l'assistenza concernente i riferimenti normativi dei disegni di legge posti all'ordine del giorno della Commissione Bilancio.

Nella fase dei lavori di Aula, il Servizio del Bilancio ha collaborato all'esame degli emendamenti per la individuazione di quelli che comportano maggiori spese o diminuzioni di entrate e che vanno inviati alla Commissione Bilancio ai sensi dell'art. 113 del Regolamento interno.

Il Servizio ha inoltre curato i riferimenti normativi di tutti i disegni di legge esitati dalla Commissione Bilancio nonché dei relativi emendamenti presentati in Aula.

In occasione dell'esame del disegno di legge concernente la finanziaria regionale 2009, il Servizio, oltre a svolgere una analisi degli emendamenti ammissibili ai sensi dell'articolo 111, comma 1 bis del Regolamento interno, ha predisposto per l'Aula un documento illustrativo dell'articolato esitato dalla Commissione Bilancio e degli emendamenti aggiuntivi.

A partire dal mese di giugno, l'unità operativa Documentazione cura la pubblicazione di un elenco dei documenti di interesse per l'area economico-finanziaria e comunitaria pubblicati nel mese precedente.

Infine, un ulteriore aspetto ha riguardato l'assistenza e consulenza che viene richiesta da parte degli onorevoli deputati sulle tematiche finanziarie.

Segue l'elenco dei documenti elaborati per l'anno 2009:

- Documento n. 1 – DDL 119 – Norme stralciate I “Norme in materia di aiuti alle imprese”
- Documento n. 2 Note sulla quantificazione degli oneri e la copertura finanziaria del disegno di legge n. 142 “Norme in materia di trasporto aereo”
- Documento n. 3 – Note sul disegno di legge n. 260 “Modifica di norme in materia di usi civici”
- Documento n. 4 Note sul disegno di legge n. 184-354 “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna nella Regione”
- Documento n. 5 - Brevi schede riassuntive relative agli articoli del ddl finanziaria
- Documento n. 6 Note sul disegno di legge n. 431 “Norme urgenti per lo sviluppo”
- Documento n. 7 - Note sul disegno di legge n. 250 – I stralcio “Interventi per la ripresa economica e lo sviluppo”
- Documento n. 8 Note sul disegno di legge n. 305 – 280 – 141 “Nuove norme in materia di gestione integrata dei rifiuti”
- Documento n. 9 - Note sul disegno di legge n. 435 “Interventi urgenti a sostegno delle imprese artigiane”
- Documento n. 10 - Note sul disegno di legge n. 281 “Disposizioni per l'utilizzo delle agevolazioni creditizie in favore delle cooperative edilizie”
- Documento n. 11 Disegno di legge n. 447 “Rendiconto generale della Regione siciliana e dell’Azienda delle foreste demaniali per l’esercizio finanziario 2008”
- Documento n. 12 - Disegno di legge n. 448 “Disposizioni per consentire il passaggio da TARSU (tassa rifiuti solidi urbani) a TIA (tariffa di igiene ambientale)”
- Documento n. 13 - Disegno di legge n. 446 “Assestamento del bilancio della Regione per l’anno 2009”
- Documento n. 14 - Note di lettura sul Documento di programmazione economico – finanziaria per gli anni 2010 – 2013
- Documento n. 15 - Note sul disegno di legge nn. 132-210-325-463-464 “Riconoscimento e valorizzazione della funzione educativa e sociale svolta dagli oratori, dagli istituti cattolici e dagli enti di culto riconosciuti dallo Stato
- Documento n. 16 - Note sul disegno di legge nn. 336 - 338 Modifiche al titolo I della legge regionale n. 3 del 2005 “ Interventi per la eliminazione delle carcasse degli animali”
- Documento n. 17 - Note sul disegno di legge n. 142 “Norme in materia di trasporto aereo
- Documento n. 18 Note sul disegno di legge n. 184-354/A “Istituzione della Commissione regionale per la promozione di condizioni di pari

opportunità tra uomo e donna nella Regione siciliana”

- Documento n. 19 - Le leggi di spesa del 2008
- Documento n. 20 - La sessione di bilancio - Note sulle procedure per l'esame dei documenti di bilancio e per la redazione degli emendamenti
- Documento n. 21 - Disegno di legge n. 470 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012” - Disegno di legge n. 471 “Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2010”
- Documento n. 22 - Note sul disegno di legge n. 488 “Manovra correttiva per l'esercizio finanziario 2009”
- Documento n. 23 - Note sul disegno di legge n. 499 “Interventi finanziari urgenti per l'anno 2009 e disposizioni per l'occupazione. Autorizzazione per l'esercizio provvisorio per l'anno 2010”

SERVIZIO STUDI E AFFARI EUROPEI

Principali attività svolte

Il Servizio Studi e affari europei nel corso dell'ultimo biennio è stato interessato da una riorganizzazione profonda mirata ad un potenziamento ed a una valorizzazione delle funzioni allo stesso attribuite. Tale riorganizzazione è stata caratterizzata, anche da un incremento delle risorse umane e del personale assegnato al Servizio nell'ottica di un rilancio della funzione di ausilio e di consulenza in riferimento all'attività legislativa dell'Assemblea e dei suoi organi e dei deputati.

I due uffici nei quali esso è suddiviso, che si occupano rispettivamente, della materia istituzionale e degli affari sociali, da un lato, e della materia delle attività produttive, di governo del territorio e di affari europei, dall'altro, hanno un significativo carico di lavoro, specie in riferimento alla necessità di monitorare e di seguire con costanza la legislazione, la dottrina e la giurisprudenza nonché alla predisposizione di approfondimenti per l'attività delle Commissioni ed alle altre incombenze.

La predisposizione dei dossier sui disegni di legge e di quelli di documentazione, che costituiscono un adempimento recentemente introdotto a carico del Servizio, ha avuto una portata fortemente innovativa e di notevole spessore, sia sul piano tecnico, che su quello sostanziale. E peraltro l'attività di supporto al Servizio delle Commissioni parlamentari non si è concretizzata esclusivamente nella redazione dei dossier, ma spesso, a seconda delle esigenze e delle richieste avanzate, si è concretizzata in approfondimenti, promemoria, ricerche assai utili per la conoscenza delle questioni o dei disegni di legge affrontati.

Ciò in armonia con la funzione disegnata dal Testo unico che configura il Servizio Studi e affari europei come una struttura volta a fornire assistenza tecnica e documentale alle Commissioni ed ai deputati al fine di consentire, attraverso il proprio apporto, un prodotto legislativo il più possibile di qualità.

Tali finalità sono state ulteriormente esaltate con il nuovo assetto del Servizio che ha puntato su un rapporto stretto con le Commissioni e con gli altri Servizi dell'area legislativa in un'ottica di collaborazione e di partecipazione.

Il Servizio ha svolto la consueta attività di monitoraggio della legislazione, della dottrina, della giurisprudenza di interesse regionale. In particolare, come ogni anno, ha predisposto, per la parte di competenza, il Rapporto sulla legislazione 2008, pubblicato dalla Camera dei deputati in collaborazione con il CNR Regioni – Istituto Massimo Severo Giannini, tenendo gli opportuni raccordi con gli uffici interessati e trasmettendo la documentazione, i dati e gli elementi richiesti in relazione allo svolgimento

ed ai risultati della legislazione regionale siciliana ed agli approfondimenti tematici effettuati per specifici settori o materie.

Un proficuo rapporto è stato inoltre tenuto anche con gli organi della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative speciali. Si segnala in particolare il contributo fornito nella predisposizione della nota di sintesi per il prossimo Rapporto sulla legislazione (concernente il tema della programmazione regionale) nonché quello concernente la ripartizione delle competenze regionali e la effettiva attuazione del trasferimento delle stesse dallo Stato alla Regione. In tali casi sono stati predisposti utilissimi e dettagliati schemi che fanno il punto sulla situazione esistente e che possono costituire validi elementi per approfondimenti successivi.

Ha, poi, proseguito l'aggiornamento delle banche dati consultabili attraverso il sistema AS/400 attribuite allo stesso Servizio. In particolare, per quanto riguarda la banca dati G.U.R.S. ha proseguito nel caricamento dei dati relativi all'indice del sommario delle Gazzette regionali, per ciò che concerne la parte I, fornendo un utile strumento di approfondimento e di conoscenza in linea con quanto fatto in passato. Il caricamento dell'indice delle Gazzette consente, infatti, di acquisire un quadro immediato delle notizie ricercate e pertanto spesso permette di trovare subito la documentazione richiesta, evitando lungaggini derivanti dalla pleora degli elementi e delle informazioni riscontrabili in rete.

In ordine alla banca dati Giurisprudenza costituzionale, ormai inattiva da anni, sono stati caricati i ricorsi del Commissario dello Stato avverso le leggi regionali a partire dalla XIV legislatura. Nel contempo sono stati predisposti, nell'ambito dell'archivio del Servizio, documenti relativi agli atti di promovimento ed agli esiti dei giudizi di costituzionalità concernenti la Sicilia a partire dal 1999 fino ad oggi.

Il Servizio ha, inoltre, provveduto a predisporre raccolte sistematiche di documentazione; in modo specifico ha approfondito le seguenti tematiche, predisponendo dossier di documentazione relativi a:

1. Le politiche socio-sanitarie in Sicilia.
2. Normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2007-2013 in materia di aiuti di stato alle imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli.
3. Normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2007-2013 in materia di aiuti di stato alle imprese eccetto quelle operanti nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e nel settore della pesca.
4. Normativa comunitaria di riferimento per il periodo 2007-2013 in materia di aiuti di stato alle imprese operanti nel settore della pesca.

Ha poi elaborato un metodo ed individuato una struttura informatica guida per i dossier sui disegni di legge di maggiore rilievo individuati dalla Conferenza dei capigruppo.

I dossier già predisposti hanno riguardato i seguenti disegni di legge:

1. Aiuti alle imprese (119/I stralcio)
2. "Norme di semplificazione e agevolazione dell'attività edilizia (ddl.

n. 386)

3. "Disposizioni sulla partecipazione della regione siciliana al processo normativo dell'unione europea, sulle procedure di esecuzione degli obblighi comunitari e di attuazione delle politiche comunitarie (ddl n. 379)

4. "Norme in materia di segretari comunali e provinciali della regione; istituzione dell'albo regionale; istituzione, regolamentazione, organizzazione e funzionamento dell'agenzia autonoma regionale per la gestione dell'albo dei segretari comunali e provinciali; istituzione della scuola superiore della pubblica amministrazione locale siciliana (ddl 221)

5. "Norme per il sostegno dell'attività edilizia e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (ddl n. 459)

Ha inoltre curato la predisposizione dei seguenti dossier sui disegni di legge costituzionali inviati dal Senato della Repubblica all'Assemblea Regionale Siciliana per l'espressione del parere richiesto ai sensi dell'art. 41 ter dello Statuto.

N. I - Modifiche allo Statuto della Regione siciliana di cui al regio decreto legislativo 15 maggio 1946, n. 455 (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1410)

N. II - Disposizioni concernenti la procedura per la modifica degli statuti delle regioni a statuto speciale (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 41)

N. III - Disposizioni concernenti la procedura per la modifica dello statuto della Regione siciliana (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 965) modifica all'articolo 10 dello statuto della Regione siciliana (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1597)

N. IV - Modifiche agli articoli 9 e 10 dello statuto della Regione siciliana in materia di elezione del presidente della regione e introduzione dell'istituto della cosiddetta sfiducia costruttiva (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1643)

N. V - Modifica dell'articolo 116 della costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1655) Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi (Disegno di legge costituzionale A.S. n. 1656)

Con riferimento al Comitato per la qualità della legislazione, per la prima volta istituito in questa legislatura, si segnala l'apporto fornito dal Servizio, sia attraverso la collaborazione con il Capo dell'Ufficio dell'attività legislativa del Servizio delle Commissioni da parte di un consigliere parlamentare assegnato al Servizio Studi e affari europei, che attraverso l'attività di convocazione delle riunioni e di preparazione del materiale necessario per lo svolgimento delle sedute del Comitato, svolta da uno dei coadiutori parlamentari assegnati al Servizio.

Si è continuato ad alimentare l'archivio informatico interno, contenente le indicazioni per il reperimento di materiale ritenuto utile per gli

approfondimenti successivi. In particolare, suddivisi per aree di interesse che corrispondono agli ambiti delle Commissioni legislative e successivamente per materie, vengono elencati e segnalati gli articoli di dottrina, la giurisprudenza, gli atti legislativi ed amministrativi ritenuti di particolare rilievo.

Si è proseguito, inoltre, con l'opera, avviata fin dall'inizio della legislatura, rivolta al drafting ed all'approfondimento sui disegni di legge presentati, in sinergia con il Servizio delle Commissioni. Tale lavoro consistente, innanzitutto, in un'attenta lettura dei testi da parte dei funzionari, permette di riscontrare palesi irregolarità formali o imprecisioni in relazione ai riferimenti normativi ivi contenuti. Consente poi di individuare, per un eventuale approfondimento successivo, elementi di problematicità dei disegni di legge sotto il profilo della loro compatibilità costituzionale e del rispetto delle competenze della Regione.

Il lavoro in questione, come già evidenziato nella relazione sull'attività svolta nel 2008, si è rivelato molto proficuo, sia sul piano dell'esperienza e della formazione degli interessati (si ricorda, infatti, che quattro dei consiglieri parlamentari del Servizio sono ancora all'inizio della loro carriera lavorativa), che su quello della validità del servizio prestato che, fin dai primi passi del disegni di legge, mira ad eliminare incongruenze e inesattezze palesi sul piano formale e talvolta anche a segnalare profili di merito.

Infine, compatibilmente con gli altri adempimenti e con le priorità da assolvere, il Servizio ha realizzato brevi approfondimenti su singole tematiche.

Come accaduto nel passato, costante è stato l'apporto ed il contributo sul piano scientifico ed in relazione allo studio delle questioni da affrontare fornito alla Commissione per l'esame delle questioni concernenti l'attività dell'Unione europea.

In questa materia estremamente puntuali sono stati gli approfondimenti compiuti nel corso dell'esame del disegno di legge (n. 379) che mira ad introdurre nella Regione la legge comunitaria e che contiene utili spunti per una valorizzazione del ruolo della Regione e dell'Assemblea regionale siciliana in particolare nella fase ascendente ed in quella discendente della formazione degli atti comunitari. Tale problematica è stata approfondita da entrambi gli uffici del Servizio che, oltre alla redazione di un apposito dossier, hanno seguito e supportato la commissione nelle fasi dell'iter legislativo.

Il Servizio fornisce inoltre assistenza costante ai lavori della Commissione speciale per la revisione e l'attuazione dello Statuto.

Tale assistenza è stata prestata anche in occasione dell'esame preliminare da parte della Commissione speciale dei disegni di legge costituzionali del Senato della Repubblica relativi a modifiche statutarie trasmessi per il parere all'Assemblea regionale ai sensi dell'articolo 41 ter dello Statuto.

Con il 2009, infine, è stata ulteriormente portata avanti un'attività di

raccordo in stretto contatto col Dipartimento di Diritto pubblico dell'Università degli Studi di Palermo. Tale attività consiste innanzitutto nella partecipazione, compatibilmente con le esigenze di servizio, ai seminari e agli incontri di studio promossi dal Dipartimento (se ne ricorda in particolare, nel corso di quest'anno, uno dedicato al federalismo fiscale ed uno recente, sul tema della legge e della sua posizione nel sistema delle fonti giuridiche). Oltre a tale attività di aggiornamento, il Servizio cura con costanza l'invio del materiale relativo all'Osservatorio parlamentare regionale, spazio dedicato all'Assemblea regionale siciliana, all'interno della rivista "Nuove autonomie", con la quale, nella nuova serie, l'Amministrazione collabora stabilmente.

In ultima analisi, l'attività svolta nel corso del 2009, considerata la fase d'avvio di alcuni degli adempimenti curati e la profonda rivisitazione dei compiti e delle funzioni del Servizio può ritenersi assai soddisfacente ed innovativa rispetto al passato.

Si auspica, quindi, un consolidamento delle esperienze acquisite e delle metodologie utilizzate, in modo da rispondere con un contributo sempre più adeguato alle esigenze dell'Amministrazione ed a quelle prospettate dall'esercizio del mandato parlamentare.

SERVIZIO LAVORI D'AULA

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore del Testo unico, si è proceduto ad un'organica riorganizzazione dei Servizi e degli Uffici in cui è articolata la struttura burocratica di supporto all'attività parlamentare, collocando l'attività del Servizio Lavori d'Aula nell'alveo dell'Area legislativa.

Fra le competenze che hanno visto maggiormente impegnato il Servizio, vi è stata di certo quella di "assistenza alla Presidenza su questioni di natura regolamentare".

Tale attività, oltre ad esplicarsi ordinariamente "durante le sedute dell'Assemblea", è stata spesso richiesta – su input della Presidenza – per avviare approfondimenti su specifiche questioni procedurali, anche in vista di particolari sedute d'Assemblea connotate da una certa solennità.

Si ricordi, in proposito, l'apporto del Servizio nella predisposizione del "contingentamento dei tempi" in occasione del dibattito sulle comunicazioni in Aula del Presidente della Regione sugli eventi alluvionali di Messina, trasmesso in diretta televisiva dalla sede regionale della RAI; un contingentamento questo resosi necessario per assicurare – secondo il dettato normativo del Regolamento interno dell'ARS – la *par condicio* tra le tutte le forze politiche, nel rispetto dei principi di proporzionalità e rappresentatività di tutti i Gruppi parlamentari.

Non meno rilevante, per non dire inedita, la problematica vicenda della costituzione e denominazione del nuovo Gruppo parlamentare "Sicilia", che ha visto il Servizio Lavori d'Aula particolarmente impegnato in prima linea nell'attività di consulenza ed assistenza regolamentare alla Presidenza, anche alla luce della "giurisprudenza parlamentare" delle Camere.

Il Servizio, come è noto, provvede istituzionalmente alla segreteria della Commissione per la verifica dei poteri, ossia dell'organo parlamentare interno chiamato a verificare innanzitutto la regolarità dei titoli di ammissione dei deputati regionali.

Nel 2009, in particolare, la Commissione è stata resa edotta dalla Presidenza su una questione procedurale assai delicata, concernente una controversia elettorale in materia di ineleggibilità.

In tale circostanza, il Servizio si è profuso in un'ampia opera di ricerca, selezione e raccolta del materiale normativo, dottrinario e giurisprudenziale utile alla risoluzione della vicenda, in stretta sinergia e sintonia con l'Avvocatura dello Stato, organo istituzionale di consulenza dell'ARS.

Al riguardo, è conclusivamente emerso che il Servizio ha retamente operato, avendo efficacemente prospettato, alla Presidenza ed alla Commissione, i termini esatti e le conseguenze pratiche della delicata fattispecie, con innegabile ritorno positivo per l'immagine di professionalità,

efficienza e prestigio dell'Amministrazione dell'Assemblea regionale.

Per altro verso, il Servizio Lavori d'Aula è stato impegnato, su incarico della Presidenza, in un'ampia ricognizione normativa e connessi approfondimenti dottrinari e giurisprudenziali circa il possibile esito di un ricorso al giudice amministrativo, finalizzato all'annullamento integrale delle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea regionale siciliana tenutesi il 13 e 14 aprile 2008.

Al termine di una poderosa documentata indagine, è stato prodotto un promemoria che, nel dare conto di alcune analoghe situazioni verificatesi per l'elezione dei consigli regionali di alcune regioni a statuto ordinario e speciale, ha sempre avuto ben presente la specificità dell'ordinamento siciliano.

Non meno importante e delicata competenza del Servizio attiene alla gestione del sistema elettronico di votazione in Aula.

In particolare, al fine di dare attuazione a quanto deliberato dal Consiglio di Presidenza, sono state curate tutte le iniziative di pertinenza con la società incaricata onde apportare al sistema di votazione le seguenti modifiche: votazione esclusiva da postazione preassegnata; necessità di tenere premuto il tasto di votazione fino a quando la medesima sia dichiarata chiusa dalla Presidenza.

Si è proceduto, pertanto, a richiedere, oltre all'aggiornamento del software, l'attivazione di altre 4 postazioni di voto tra i banchi di Sala d'Ercole in maniera tale da assicurare a tutti gli 88 deputati postazioni univoche (dai 90 totali vanno infatti detratti gli appositi seggi riservati al Presidente dell'Assemblea e al Presidente della Regione); si sono quindi ripartite tra i Gruppi le relative postazioni secondo la classica topografia parlamentare della "Destra", del "Centro" e della "Sinistra", attribuendo conseguentemente a ciascun deputato il "proprio" scranno nell'ambito dello spazio riservato al rispettivo Gruppo di appartenenza, all'evidente scopo di ridurre al minimo le possibili irregolarità durante la delicata fase delle votazioni mediante il sistema elettronico.

Sebbene le competenze del Servizio Lavori d'Aula siano – come è dato vedere – assai variegata ed aumentata in maniera esponenziale negli ultimi tempi, la preponderante attività della struttura attiene alla gestione di tutta l'attività ispettiva e di indirizzo politico statutariamente previste, che ha registrato un costante aumento dal punto di vista quantitativo e qualitativo.

Dal gennaio al dicembre 2009, infatti, complice anche la difficile situazione politica che ha prodotto un rallentamento dell'attività legislativa, si sono svolte ben 10 "Rubriche" ispettive, alle quali vanno aggiunti importanti dibattiti parlamentari – conclusi ora con l'approvazione di mozioni ora di ordini del giorno – dall'impatto fortemente "mediatico".

In particolare, la gestione e l'aggiornamento costante delle banche dati di tutti gli atti ispettivi e politici presentati – curata scrupolosamente dal Servizio – si è rivelata di cruciale importanza per lo svolgimento ottimale di tali attività.

Il Servizio Lavori d'Aula, infine, ha provveduto – come ogni anno – alla pubblicazione del “Bollettino” sulla situazione reddituale e patrimoniale dei deputati regionali di cui alla legge regionale 15 novembre 1982, n. 128, strumento agile e sintetico consultabile da qualsiasi cittadino che ne faccia richiesta, oggetto altresì di particolare attenzione ed apprezzamento da parte della stampa parlamentare.

Queste dunque, in sintesi, le principali attività assolte nel 2009 dal Servizio Lavori d'Aula che, per le molteplici e multiformi competenze esercitate, in uno alle speciali problematiche affrontate, va vieppiù connotandosi quale organo burocratico di supporto e consulenza del Segretario generale e della Presidenza dell'ARS nell'esercizio della funzione politica e di autorganizzazione della stessa Assemblea regionale, prerogative presidiate a livello costituzionale, specialmente dallo Statuto siciliano.

SERVIZIO DEI RESOCONTI

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore del Testo unico, il Servizio, e al suo interno l'Ufficio dei resoconti e del processo verbale, nel corso del 2009, ha provveduto in primo luogo a completare la redazione di tutte le sedute della precedente Legislatura.

Ha provveduto, inoltre, alla resocontazione stenografica in versione definitiva delle sedute, dalla numero 18 alla numero 115 della XV legislatura.

Al dicembre 2009 le sedute pubbliche dell'ARS sono state 128. Di tutte è stato curato il processo verbale nonché la raccolta e la conservazione dei processi verbali e l'aggiornamento costante e puntuale della specifica banca dati.

All'ordinaria attività di resocontazione delle sedute d'Aula si è aggiunto il lavoro di sbobinamento, trascrizione e redazione di n. 8 sedute della sesta Commissione legislativa 'Sanità', svoltesi nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno e dedicate al tema della riforma sanitaria.

Si è, altresì, provveduto alla trascrizione degli atti riguardanti i seminari di aggiornamento professionale per i consiglieri parlamentari, nonché alcune audizioni:

1 - seminario 'Gli aiuti di Stato', tenutosi a Palazzo dei Normanni il 21 novembre 2008;

2 - audizione del gruppo consiliare "Vivere San Filippo", tenutasi presso la sede della Commissione Antimafia l'11 marzo 2009;

3 - seminario su 'Organizzazione delle Amministrazioni parlamentari - Elementi di amministrazione e contabilità negli aspetti teorici e pratici', tenutosi presso la Sala Rossa di Palazzo dei Normanni l'11 maggio 2009;

4 - seminario su 'Procedure parlamentari : prassi e precedenti', tenutosi presso la Chiesa dei SS. Elena e Costantino il 22 maggio 2009.

Sono proseguite le iniziative volte a sperimentare metodi e tecniche di realizzazione dei resoconti delle sedute d'Aula basate sul riconoscimento informatico del parlato, sulla scorta dell'esperienza della Camera dei deputati, al fine di velocizzare il processo di realizzazione del resoconto, ancora oggi basato sull'impiego di sperimentate ed affidabili tecniche di stenodattiloscrittura, tuttavia non esenti da criticità che mettono a repentaglio la regolarità di processo nel tempo.

Infatti, la sempre più difficile reperibilità di personale specializzato nelle tecniche di stenoscrittura, unita alla esigenza largamente diffusa di rendere fruibili tempestivamente i discorsi parlamentari attraverso tecnologie informatiche, richiedono un'attenta programmazione dei fabbisogni di risorse umane e delle innovazioni tecnologiche da introdurre nell'era dell'informazione telematica.

E' importante segnalare che nel corso dei Campionati mondiali Intersteno 2009, un coadiutore ed uno stenografo parlamentare hanno ottenuto lusinghieri risultati nelle gare in cui era richiesto l'impiego del sistema di riconoscimento del parlato.

SERVIZIO DELLA BIBLIOTECA

Principali attività svolte

Con l'entrata in vigore del Testo unico il Servizio della Biblioteca è ricompreso nell'ambito dell'area I, considerato che il supporto all'attività legislativa rappresenta lo sbocco preminente delle attività bibliotecarie e di documentazione automatica fornite.

Con riferimento alle attività di supporto alla Commissione di vigilanza, essa ha svolto l'attività di verifica della regolarità delle procedure connesse alle attività istituzionali della Biblioteca sia attraverso la supervisione del Commissario all'uopo delegato, sia attraverso il riscontro della documentazione messa a disposizione dal Servizio nel corso delle sue riunioni, sia manifestando i suoi orientamenti circa le acquisizioni di opere librarie recenti e rare, e/o di pregio.

Relativamente alla valorizzazione del patrimonio archivistico e bibliografico, la Commissione si è occupata nei mesi scorsi dell'acquisizione dell'Archivio multimediale Anselmo. Inoltre, sulla scorta di un preciso indirizzo manifestato dall'Assemblea mediante l'approvazione di un apposito ordine del giorno, la Commissione ha promosso un programma di manifestazioni culturali da tenersi entro la fine del 2009, intese a celebrare gli autori Siciliani del '900 e le loro opere letterarie.

L'attività della biblioteca è stata disimpegnata tenendo conto delle concomitanti esigenze di accrescimento, sistemazione, manutenzione, gestione dei prestiti del patrimonio librario e delle raccolte di giornali e periodici.

Nel corso degli anni la consistenza del patrimonio librario della biblioteca si è accresciuta significativamente, mirando a soddisfare principalmente le esigenze di "reference" proprie dei deputati e dei servizi legislativi dell'Assemblea, senza tuttavia trascurare il reperimento di opere di varia provenienza il cui rilievo culturale e la cui attualità fossero degni di considerazione. Ne è scaturita una dotazione di oltre 120.000 volumi, che pone la biblioteca dell'Assemblea al primo posto tra le biblioteche delle assemblee legislative regionali, implicando conseguentemente oneri di gestione non trascurabili che incidono, direttamente e indirettamente sulla qualità dei servizi erogati.

Si ricorda, in particolar modo, l'iniziativa concernente la realizzazione del restauro del Palazzo "ex Ministeri", edificio di pregio situato a poche decine di metri dal Palazzo dei Normanni, nel corso Vittorio Emanuele. L'esecuzione dei necessari lavori di restauro e riadattamento già concretamente avviata in collaborazione con il Dipartimento della protezione civile dell'Amministrazione regionale e con i diversi enti interessati, permetterà il trasferimento pressoché totale del patrimonio di quotidiani

posseduto dalla biblioteca, raccolto attualmente presso la cosiddetta "sala rame", nei locali posti al pian terreno del Palazzo "ex Ministeri". Ne dovrebbe scaturire da una parte una più confacente sistemazione delle raccolte delle 25 testate continuativamente collezionate a partire dal 1947, a beneficio non solo dell'utenza interna, ma anche del pubblico, e contemporaneamente una liberazione di spazi di conservazione da destinare a numerosi volumi già inventariati, ma collocati solo provvisoriamente in spazi non idonei dal punto di vista della gestione biblioteconomica.

La realizzazione di un'emeroteca appositamente strutturata aperta al pubblico potrà nel giro di pochi mesi rappresentare un primo importante passo verso una piena valorizzazione del patrimonio bibliotecario dell'Assemblea, che con un'opportuna gestione delle risorse già disponibili presso la biblioteca ed un sia pur minimo ma necessario incremento della dotazione organica del Servizio e di apparecchiature ad elevata automazione, potrà essere reso integralmente fruibile al pubblico soprattutto con l'ausilio di tecnologie digitali, con notevoli ricadute sotto il profilo dell'immagine dell'Assemblea presso la cittadinanza.

Con riferimento alla gestione degli articoli del bilancio interno immediatamente riferiti alla biblioteca, va osservato che la complessiva dotazione finanziaria per l'anno 2009, pari a Euro 222.000, è stata impiegata sino alla data del 10 ottobre 2009 sostanzialmente in misura regolare, in particolar modo per i seguenti settori: acquisto opere librarie anche su supporto magnetico; acquisto giornali e periodici anche su supporto magnetico; rilegature e servizi aggiuntivi a supporto della biblioteca; acquisto opere di pregio storico e restauro libri; digitalizzazione atti, volumi e documenti.

Per quanto attiene all'attività di consultazione e di prestito del patrimonio librario va osservato che il numero complessivo di operazioni gestite sino al 30 settembre 2009 è stato di circa 484, suddiviso in 273 operazioni di prestito e 211 operazioni di restituzione di opere.

Va anche menzionata la circostanza che anche nel 2009 il personale ha ripetutamente partecipato a corsi di aggiornamento professionale sia in tema di catalogazione, che in tema di gestione informatica dei dati bibliotecari, aspetto quest'ultimo, assolutamente cruciale per mantenere un elevato standard di qualificazione degli addetti nel tempo al cospetto dell'evoluzione tecnologica che caratterizza anche i servizi bibliotecari.

Con particolare riguardo all'informatizzazione della gestione bibliotecaria, sono stati avviati contatti con le società produttrici dei più avanzati e diffusi programmi a disposizione delle biblioteche parlamentari. La dimostrazione delle funzionalità offerte dai programmi informatici adottati dalle biblioteche della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica, nonché dai principali Consigli regionali, ha confermato l'esigenza di adeguare le risorse informatiche della biblioteca dell'Assemblea agli standards nazionali (SBN) ed internazionali (UNIMARC), anche e soprattutto in funzione dell'esigenza di assicurare l'interoperabilità dei dati

di catalogazione mediante l'omogeneizzazione dei formati delle informazioni digitali che caratterizzano le banche dati.

Per quanto riguarda il settore della documentazione, l'attività si è rivolta sia all'assistenza documentale prestata ai deputati ed ai Servizi dell'Assemblea, che al supporto di documentazione normativa per le Commissioni e per l'Aula.

Le documentariste assegnate al Servizio svolgono ordinariamente un'attività di monitoraggio sulle più importanti banche dati (on-line e off-line) di documentazione giuridica riguardanti le normative comunitaria, statale, regionali, la giurisprudenza e la dottrina, e predispongono dossier che riguardano sia l'elaborazione di disegni di legge, che l'esecuzione di ricerche ed approfondimenti in ambito normativo e istituzionale.

Considerata la rilevanza del supporto documentale per l'attività legislativa dell'Assemblea il Vice Segretario preposto all'Area I, competente per il settore legislativo, ha promosso di concerto con il Servizio della biblioteca ed i Servizi legislativi un progetto per la formazione di una banca dati di giurisprudenza costituzionale e di dottrina riguardante la Regione siciliana. Il progetto prevede l'elaborazione di una base di dati di diversa fonte e provenienza, che fruendo degli atti già presenti negli archivi informatici dell'Assemblea, ed attraverso la compilazione di mappe navigabili di rimandi a documenti contenuti in ulteriori banche dati disponibili in rete, consentano un accesso rapido e fruttuoso al maggior numero di risorse pertinenti gli argomenti oggetto di ricerca.

A partire dall'inizio del prossimo anno sarà introdotto il "Registro degli accessi" al fine di tenere nota in maniera esatta delle richieste di qualunque natura rivolte al Servizio e monitorare anche a fini statistici i flussi di lavoro dei diversi settori di attività.

Ancora all'inizio del 2010 sarà avviata una sistematica attività di ricognizione delle raccolte di giornali e periodici posseduti dalla biblioteca finalizzata al trasferimento delle stesse collezioni presso Palazzo ex Ministeri, una volta completato il primo stralcio del progetto di restauro e riadattamento dei locali di tale immobile.

Si procederà ancora, sulla base degli indirizzi forniti dalla Commissione di studio per il sistema informativo, alla prosecuzione dell'attività conoscitiva in tema di catalogazione e gestione informatizzata del patrimonio bibliotecario, anche in funzione della partecipazione della biblioteca dell'Assemblea alle reti bibliotecarie istituzionali nazionali ed internazionali.

Con riferimento, infine, all'attività di digitalizzazione dei testi riguardanti l'attività istituzionale dell'Assemblea per la quale è stato previsto sin dal 2007 un apposito stanziamento nel bilancio interno, sarà cura del Servizio predisporre a breve un progetto esecutivo che tenga nella dovuta considerazione la necessità di eseguire le operazioni di acquisizione digitalizzata mediante scansione delle raccolte di atti parlamentari con l'impiego prevalente o esclusivo di personale interno all'Amministrazione,

limitando il costo all'acquisizione e manutenzione delle sole apparecchiature elettroniche ad alta automazione occorrenti, già impiegate con successo dalle biblioteche pubbliche maggiormente all'avanguardia. Il progetto di digitalizzazione degli atti parlamentari riguarderà i documenti (disegni di legge sino al 1991, resoconti, sino al 2001) attualmente consultabili solo in formato cartaceo ed esclusivamente presso la biblioteca dell'Assemblea. Con la digitalizzazione degli atti parlamentari sarà possibile rendere disponibili integralmente le apposite banche dati consultabili dal pubblico attraverso il sito internet dell'Assemblea.

II AREA

SERVIZIO DEL PERSONALE

Principali attività svolte

Dopo l'emanazione del D.P.A. n. 9 del 27 gennaio 2009, con cui è stato approvato il Testo Unico delle Norme Regolamentari dell'Amministrazione riguardanti il personale dell'Assemblea Regionale Siciliana, con le allegate tabelle A, B e C relative alla nuova articolazione organizzativa dell'Amministrazione dell'Assemblea, il Servizio ha curato le necessarie procedure attuative per la conseguente riassegnazione del personale, in base alle disposizioni vigenti.

Parimenti si è operato dopo l'emanazione del D.P.A. n. 191 dell'8 luglio 2009 con il quale sono state apportate modifiche all'articolazione organizzativa dell'Amministrazione dell'Assemblea regionale siciliana indicata nelle predette Tabelle A, B e C, in particolare per provvedere alla riassegnazione complessiva degli incarichi di responsabile di unità operativa.

È proseguita l'attività di ricognizione sullo stato delle procedure e sulla normativa vigente in Assemblea, al fine di rendere disponibile un quadro complessivo del settore, e per proporre, in analogia alla corrispondente normativa del Senato della Repubblica, i correttivi necessari e l'adozione di testi coordinati, utili per una più agevole applicazione.

Nonostante la conclusione della fase di avvio della XV Legislatura, il Servizio del Personale ha continuato a curare, da una parte, la predisposizione dei provvedimenti e dei decreti concernenti il nuovo personale che è stato chiamato a prestare la propria collaborazione presso le segreterie particolari dell'On.le Presidente e degli onorevoli componenti il Consiglio di Presidenza, nonché del personale comandato chiamato a prestare servizio all'ARS su richiesta formulata alle rispettive amministrazioni dai componenti medesimi del Consiglio di Presidenza e, dall'altra parte, i provvedimenti relativi alla cessazione dall'incarico del personale estraneo all'Amministrazione dell'Assemblea.

Quanto sopra si è reso indispensabile in conseguenza dell'esigenza avvertita dall'On.le Presidente dell'ARS e dagli altri componenti del Consiglio di Presidenza, di fare ricorso nel tempo a professionalità diverse nel momento di individuare le figure dei collaboratori, designati per periodi a tempo determinato a supportare l'attività istituzionale delle segreterie particolari, e poi sostituiti da altri collaboratori.

Si è registrato un costante e articolato impegno del Servizio in relazione ai complessi correttivi al trattamento economico del personale estraneo all'Amministrazione dell'Assemblea Regionale Siciliana, in servizio presso la segreteria particolare dei componenti il Consiglio di Presidenza, apportati in

base alla nuova normativa. Vista l'esperienza applicativa, si rileva l'esigenza di una semplificazione della disciplina del personale estraneo all'Amministrazione.

A seguito del rinnovo della convenzione di durata biennale, stipulata il 26 giugno 2007 tra l'ARS e la AUSL n. 6 di Palermo (ora ASP - Azienda sanitaria provinciale di Palermo), avente ad oggetto l'incarico di effettuare le prestazioni sanitarie di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro", il Servizio ha ripreso a disporre i necessari controlli sanitari sul personale.

Inoltre, il Testo Unico ha attribuito al Servizio nuove competenze, in materia di formazione e aggiornamento del personale soprattutto in ordine alla tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Pertanto, ai sensi del richiamato D. Lgs. N. 81/2008, e successive modifiche ed integrazioni, si è provveduto ad organizzare i corsi di formazione di seguito elencati:

- Corso per addetto al primo soccorso, presso la Croce Rossa Italiana, (maggio 2009);
- Corso per addetto antincendio - aggiornamento, presso il Dipartimento Vigili del Fuoco, (maggio 2009)
- 1° Corso per addetto antincendio – rischio medio, (giugno 2009), presso il Dipartimento Vigili del Fuoco per l'esercitazione pratica;
- 2° Corso per addetto antincendio – rischio medio, (giugno 2009) presso il Dipartimento Vigili del Fuoco per l'esercitazione pratica;
- Corso per rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, presso la sede dell'ISPESL, (settembre e ottobre 2009).

A seguito del regolare espletamento dei suddetti corsi, ha trovato quindi attuazione, nel suo complesso, la disciplina dettata dal Segretario Generale nell'ottobre 2008, concernente la designazione dei lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, salvataggio, primo soccorso e gestione dell'emergenza.

L'entrata in vigore, dal 1° luglio 2009, dello Statuto del Fondo di previdenza per il personale dell'Assemblea regionale siciliana ha comportato la necessità di approfondire le tematiche relative all'adeguamento di tutte le corrispondenti procedure amministrative. Si è provveduto, inoltre, a fornire il contributo necessario per la redazione delle disposizioni attuative dello Statuto, con riordino della disciplina vigente e semplificazione degli atti interni, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione.

Con D.P.A. n. 278 del 31 luglio 2009 è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso, per esami, a n. 12 posti di coadiutore parlamentare. Il Servizio del Personale si è adoperato per la convocazione della seduta di insediamento di detta Commissione, nei confronti della quale ha prestato supporto consultivo, giuridico e logistico di ogni genere.

Il Servizio ha poi curato: le procedure amministrative relative all'istruttoria e alla liquidazione delle missioni del personale dipendente ed

esterno all'Amministrazione, l'immatricolazione dei decreti, la tenuta dei fascicoli personali e del mastro dei dipendenti e dei pensionati, lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale, i provvedimenti relativi alla promozione alla seconda e alla terza fascia stipendiale, la ricongiunzione, il riconoscimento e il computo di servizi pregressi, il riscatto dei periodi di studi universitari, la gestione delle presenze, la reperibilità, la consistenza, la liquidazione dei festivi e notturni, e le disposizioni, riguardanti gli aumenti periodici e gli assegni di anzianità, nonché i prestiti al personale dipendente.

Particolare attenzione è stata dedicata alla predisposizione dei provvedimenti relativi alle istanze di ricongiunzione, di riconoscimento e di computo di servizi pregressi: in proposito sono state inoltrate all'INPS un numero considerevole di richieste di versamento concernenti le contribuzioni dovute all'Assemblea, in relazione a un cospicuo numero di istanze dei dipendenti. Rispetto a tale materia è in programma l'avvio di un sistematico riscontro rispetto a quanto operato in passato.

Per quanto concerne la tenuta e la custodia della raccolta dei decreti dell'On.le Presidente dell'ARS, si è introdotta una procedura che ne consente la consultazione senza fare ricorso alla ricerca manuale degli stessi, con il vantaggio di garantire un migliore stato di conservazione del supporto cartaceo.

Il Servizio è stato, inoltre, impegnato nelle istruttorie relative alle richieste di applicazione dell'articolo 33 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate", e delle istanze del personale riguardanti congedi per infermità, aspettative, collocamento fuori ruolo, e gli altri congedi straordinari di cui al più volte richiamato Testo Unico.

In ordine alla gestione del settore quiescenza, sono state compiute le procedure per il collocamento in quiescenza dei dipendenti, verificati nel corso del 2009. Sono state curate le istruttorie relative alle nuove pensioni dirette e di reversibilità, al trattamento di fine rapporto, alle erogazioni delle indennità di buonuscita, ai riconoscimenti dei periodi figurativi, e alle certificazioni di esistenza in vita.

SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO

Principali attività svolte

L'entrata in vigore del Testo ha interessato in maniera significativa la fisionomia e le finalità del Servizio del Provveditorato.

Il "Servizio di Questura ed Affari legali" è stato rimodulato nel "Servizio del Provveditorato" che, pur mantenendo due Uffici, ha subito una connotazione più specificatamente "contrattuale".

Sono state, infatti, concentrate nel nuovo Servizio tutte le attività finalizzate alla individuazione, realizzazione e gestione delle necessità, in termini di servizi, forniture e lavori, dei soggetti e della sede dell'Assemblea regionale siciliana, configurandolo quale motore dell'intera macchina amministrativa.

Esso funge da Provveditorato in senso stretto, da Ufficio tecnico, da soggetto di spesa attraverso l'Economato, da centro di programmazione della spesa complessiva per le forniture di beni e servizi e per le attività di manutenzione delle sedi, nonché, ove richiesto, da struttura di supporto per la Presidenza e il Segretariato generale.

L'entità e la delicatezza delle predette attribuzioni ha reso e rende necessario un'attenzione particolare per la razionalizzazione dell'attività e dell'organizzazione del lavoro, al fine di accelerare i tempi della definizione dei procedimenti amministrativi e di rendere più efficace l'azione pubblica, all'insegna della semplificazione e della responsabilizzazione di tutti i dipendenti assegnati.

Sono state mantenute le innovazioni introdotte nel passato in materia di ripartizione del lavoro, come ad esempio la liquidazione delle fatture effettuate direttamente dai due Uffici.

Si passa ora ad illustrare gli aspetti più significativi che hanno caratterizzato l'attività del Servizio per l'anno in corso, per ciascuno dei due Uffici che lo compongono.

Con riferimento alle attività dell'Ufficio Economato, contratti e Segreteria del Collegio dei deputati Questori, nel corso del 2009, si è provveduto alla predisposizione di numerosi decreti, alla valutazione, dal punto di vista giuridico, di contratti e alla definizione delle gare indette dall'Amministrazione.

L'attività dell'Ufficio è stata, in particolare, guidata da una forte sensibilità nell'assicurare il pagamento dei crediti in tempi il più possibile in linea con i principi e le modalità temporali individuati dalla normativa comunitaria; nonché da una grande attenzione all'ambiente ed al risparmio energetico, come testimonia la recente stipula di un protocollo d'intesa per la raccolta differenziata con l'AMIA.

L'Ufficio è stato inoltre impegnato in procedure complesse che hanno

comportato un'attenzione particolare per la scelta di soluzioni dinamiche, di seguito riferite per progetti unitari.

Con riferimento ai servizi di telefonia, in collaborazione con il Servizio Informatica, sono stati analizzati alcuni contratti attinenti alla fornitura di servizi di telefonia e videosorveglianza e, per una parte di essi, si è pervenuti ad una rinegoziazione degli impegni assunti ottenendo un risparmio significativo sul bilancio dell'Assemblea.

Con riferimento all'utilizzazione delle apparecchiature telefoniche, in collaborazione con il Servizio di Ragioneria ed il Servizio Informatica, si è proceduto ad una attenta ricognizione normativa in materia, attivando, laddove necessario, le procedure finalizzate al recupero dei costi non a carico dell'Amministrazione.

Con riguardo alle attività dell'Economo, si segnalano le seguenti gestioni, riferite a: la Commissione di concorso per Coadiutore parlamentare; i corsi antincendio; la gara del Servizio di Cassa dell'ARS; nonché le attività attinenti al controllo delle spese (in materia di consumi di carburante, pagamento utenze per gli immobili appartenenti all'A.R.S. e degli Uffici di Rappresentanza, incasso delle somme per il rilascio di copie di atti).

Con riferimento alle aste pubbliche indette dall'Ars, sono risultate di grande specificità e complessità la redazione e l'aggiudicazione dell'asta pubblica per l'affidamento del servizio di cassa dell'ARS e la predisposizione degli atti di gara dell'asta pubblica per la scelta del contraente del servizio bar-ristorante.

Per quanto riguarda l'Ufficio Patrimonio e Tecnico, l'attività principale è stata rivolta alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili e alla manutenzione dei relativi impianti tecnologici (idraulici, elettrici, telefonici, telematici, di riscaldamento, di amplificazione e riproduzione sonora, etc.) che, in parte, sono stati interessati da un nuovo rapporto contrattuale, con la riorganizzazione della gestione degli impianti medesimi ed una forte attenzione al servizio gestionale ed alla programmazione degli interventi.

Infatti, dal 1° gennaio 2009 è diventato operativo il contratto di facility management, stipulato tramite adesione alla CONSIP, relativo ai servizi di pulizia, manutenzione impianti, movimentazione esterne ed interne, disinfestazione e derattizzazione.

L'Ufficio è stato altresì particolarmente impegnato a garantire una postazione logistica a tutto il personale, tenendo conto del nuovo assetto previsto dal "Testo Unico" nonché ai gruppi parlamentari.

L'Ufficio si è altresì occupato di procedure complesse in termini di progettazione, scelte di soluzioni e dinamicità di interventi realizzativi, di seguito, elencate per progetti unitari. Palazzo ex Ministeri: fase progettuale propedeutica alla scelta del contraente; buvette deputati: attivazione della buvette nella sala cinese tramite restauro dipinti e suppellettili, acquisizione delle apparecchiature con opere murarie e infrastrutture connesse; ex chiesa Santi Elena e Costantino: riorganizzazione degli spazi, attivazione dei collegamenti di rete con Palazzo dei Normanni e collaborazione necessaria in

vista dell'apertura al pubblico dei locali; abbattimento barriere architettoniche: progettazione e quantificazione dei costi per rendere fruibile il Palazzo dei Normanni ai diversamente abili; riorganizzazione spazi destinati a bar – ristorante: riorganizzazione degli spazi destinati al ristorante deputati e fase preliminare al progetto per la rifunzionalizzazione e ammodernamento dei locali e delle attrezzature destinate al servizio bar – ristorante del personale; creazione di un “percorso museale” all’interno del Palazzo dei Normanni: nuova sistemazione degli arredi, con l’apporto di consulenze artistiche esterne, che ha tenuto conto della omogeneità degli stili e dei periodi storici, nonché delle componenti cromatiche dei locali.

In conclusione, si è inteso perseguire gli obiettivi dell’efficacia e dell’efficienza dell’attività amministrativa coniugate con la trasparenza delle procedure.

In tal senso si sono attivati meccanismi di accelerazione delle procedure, ottenendo, ove possibile in relazione all’oggetto ed all’entità della spesa, il pagamento per cassa tramite l’Economo, e promuovendo la collaborazione tra gli Uffici del Servizio del Provveditorato e con gli altri Servizi dell’Amministrazione ed, in particolare, con il Servizio della Ragioneria ed il Servizio Informatica con i quali si è instaurato un rapporto improntato alla dinamicità dello scambio delle informazioni ed alla sinergia nella ricerca delle soluzioni delle problematiche comuni.

SERVIZIO DI RAGIONERIA

Principali attività svolte

Il Servizio di Ragioneria, in base al Testo Unico, ricomprende due uffici: l'Ufficio del Bilancio dell'Assemblea e l'Ufficio per l'amministrazione dei deputati e del personale.

Analizzando nello specifico l'attività svolta, alla fine del 2009 l'Ufficio del Bilancio dell'ARS presume di elaborare circa 1700 mandati e n. 300 reversali e di annotare più di 2450 provvedimenti di spesa, eliminando ogni arretrato.

Il Servizio ha anche impegnato tutte le risorse disponibili in bilancio per contributi concessi dal Presidente per attività culturali, per i quali entro fine esercizio si provvederà ad emettere i relativi mandati di pagamento. Sono state curate inoltre, quando necessario, le richieste di supplementi di istruttoria presso il Servizio competente, avvalendosi di una nuova banca dati condivisa.

Una cura particolare dal punto di vista previdenziale e fiscale è stata poi data alla gestione del personale esterno, con particolare riferimento ai consulenti e ai collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza.

Nell'ultimo scorcio del 2009 l'attenzione dell'Ufficio è stata rivolta soprattutto all'elaborazione delle previsioni di spesa per il 2010. A seguito delle innovazioni introdotte col nuovo Regolamento di Amministrazione e contabilità, approvato dal Consiglio di Presidenza, il prossimo bilancio conterrà una diversa articolazione della spesa effettiva distinta in due titoli: spesa corrente e in conto capitale. Le nuove procedure connesse all'entrata in vigore del regolamento esigono necessariamente un intervento sui programmi di contabilità attualmente in uso. A tale scopo sono state date le opportune indicazioni alla società che gestisce l'assistenza.

Il corrente anno è stato caratterizzato anche dall'impegno, che ha coinvolto congiuntamente il Servizio di Ragioneria e il Servizio del Provveditorato, necessario a porre in essere le procedure per la scelta del soggetto a cui affidare il servizio di cassa dell'Assemblea. Dal prossimo 1° gennaio, per la prima volta nella storia dell'Amministrazione, ci sarà un cambio del soggetto che gestisce il servizio.

Anche quest'anno il Servizio di Ragioneria ha fatto fronte agli adempimenti fiscali in carico all'Amministrazione procedendo regolarmente all'invio telematico all'Agenzia delle Entrate delle dichiarazioni IRAP e 770 relative ai dati dell'esercizio precedente. Lo stesso Servizio inoltre come di consueto ha fornito l'assistenza fiscale prevista dalla legge 413/91 e successive modifiche, espletando le procedure di elaborazione e calcolo delle dichiarazioni dei redditi riguardanti sia il personale in servizio e in quiescenza che i collaboratori esterni, con un incremento numerico riscontrabile rispetto a quanto elaborato per l'anno 2008.

Secondo quanto prescritto dalle norme a carico del sostituto d'imposta, i modelli 730 elaborati direttamente sono stati trasmessi in via telematica all'Agenzia delle Entrate entro i termini di legge.

Si è inoltre proseguito nell'applicazione delle procedure telematiche di invio mensile dei modelli EMENS e INPGI per il pagamento dei contributi dei collaboratori e dei giornalisti in forza all'Amministrazione; si sono altresì attivate le procedure interne per il superamento dell'invio separato dei moduli DM 10 ed EMENS all'INPS, in vista della imminente adozione del modello unificato UNIEMENS a decorrere da gennaio 2010. Per tutti gli adempimenti fiscali e contributivi sopra descritti, il personale dirigente ha seguito utilmente appositi corsi di formazione, finalizzati all'acquisizione, al perfezionamento e all'aggiornamento delle professionalità tecniche necessarie.

Nell'ambito dell'Ufficio amministrazione del personale e deputati, il personale che si occupa delle competenze è stato innanzitutto impegnato nell'espletamento dell'ordinario lavoro istruttorio finalizzato all'emissione dei mandati di pagamento per le competenze spettanti ai dipendenti, ai pensionati ed al personale esterno che svolge servizio nell'interesse dell'Amministrazione (Ufficio postale, Guardia medica e collaboratori dei componenti il Consiglio di Presidenza). Le posizioni gestite sono circa 600. A dicembre risultano in carico 265 dipendenti, 262 pensionati e 70 tra collaboratori e personale comandati di altre amministrazioni.

Durante l'anno sono state controllate e pagate le missioni a favore del personale dipendente ed esterno. L'Ufficio ha proceduto al rimborso di tutte le richieste di liquidazione trasmesse dal Servizio del Personale riguardanti le missioni svolte fino alla data del 30 novembre 2009.

Inoltre il settore ha proceduto a espletare le pratiche di prestito contro cessione del quinto avanzate dai pensionati dell'Amministrazione, nonché le richieste di prestito concesse ai dipendenti sulla base dell'apposito regolamento.

Come ogni anno resta da segnalare l'impegno per l'espletamento delle operazioni inerenti al pagamento del conguaglio fiscale (svolte in sinergia con personale del CED); va altresì ricordato che il personale del settore provvede anche al pagamento delle indennità per servizio festivo e notturno, e di altre voci della retribuzione accessoria del personale.

Il personale assegnato all'amministrazione dei deputati ha posto in essere le attività per la ordinaria gestione degli adempimenti necessari per il pagamento mensile delle competenze a favore dei deputati in carica e cessati dal mandato parlamentare. Inoltre, sono state operati i rimborsi previsti dalla normativa vigente, in primo luogo in tema di spese di rappresentanza.

Il settore ha continuato a istruire nuove istanze di mutuo provenienti dai parlamentari sulla base della convenzione sottoscritta con il Banco di Sicilia e a gestire l'ordinato pagamento, tramite ritenute sulle competenze, delle rate sui mutui esistenti.

Sono state inoltre erogate nel corso dell'anno le indennità di cessazione

dal mandato parlamentare e le anticipazioni sulla predetta indennità.

Si è altresì provveduto all'erogazione dei nuovi assegni vitalizi, a favore di deputati cessati dal mandato e degli assegni di reversibilità a favore di familiari superstiti.

Per completezza si evidenzia che ad oggi l'Ufficio gestisce le richieste di riscatto degli anni mancanti al completamento della XIV legislatura, avanzate da deputati aventi titolo sulla base delle norme dell'apposito Regolamento di Previdenza. Su indicazione degli interessati si è provveduto anche al versamento dei contributi figurativi.

Attualmente il Servizio è impegnato a definire le disposizioni da sottoporre all'approvazione degli organi competenti per la sottoscrizione delle convenzioni tra l'Assemblea e il soggetto aggiudicatario del servizio di cassa nel quadro delle condizioni generali di contratto previste dal capitolato e dai rispettivi allegati.

In ultimo, occorre ricordare il delicato compito portato avanti dal Servizio assieme agli altri uffici competenti dell'Assemblea per la redazione dello Statuto del nuovo Fondo di previdenza per il personale dell'ARS e delle disposizioni che regolano il Fondo di Solidarietà fra gli onorevoli deputati dell'ARS. Entrambi i Fondi, provvisti di organi di gestione e di patrimonio autonomo, si avvalgono, per i compiti di segreteria, archiviazione e registrazioni contabili, dell'attività del personale del Servizio di Ragioneria.

Il Servizio ha altresì avviato, in collaborazione con gli Uffici del Segretariato generale e con il Servizio del Provveditorato, un gruppo di lavoro al fine di introdurre idonei strumenti assicurativi per gli infortuni, per causa professionale per i deputati (attualmente sprovvisti della copertura assicurativa generale INAIL), nonché strumenti assicurativi integrativi a beneficio di personale e deputati a carico dei rispettivi Fondi di appartenenza.

SERVIZIO DI QUESTURA

Principali attività svolte

Il Servizio di Questura, con l'entrata in vigore del Testo unico, è stato suddiviso in due uffici con competenze rispettivamente in materia di questura e cerimoniale, da un lato, e di prevenzione e sicurezza sul lavoro, dall'altro.

Il Servizio ha curato le seguenti attività: organizzazione e gestione del personale appartenente alla carriera degli assistenti parlamentari, in materia di vigilanza, sicurezza e rappresentanza; le visite, le manifestazioni e le attività necessarie alle esigenze di rappresentanza istituzionale del Presidente e del Consiglio di Presidenza, sulla base delle idonee norme del cerimoniale dell'Assemblea regionale siciliana; l'applicazione della normativa vigente concernente la sicurezza dei luoghi di lavoro.

A seguito delle modifiche all'organizzazione dei Servizi e degli Uffici intervenute nel corso del 2009, il Servizio di Questura ha subito una evoluzione che lo ha portato, dal mese di ottobre 2009, ad occuparsi interamente della carriera degli assistenti parlamentari, in ogni sua mansione e funzione.

Pertanto, si è iniziato a muovere i primi passi verso una razionalizzazione della suddetta carriera che consenta all'Amministrazione ed ai suoi utenti di essere funzionale e pienamente efficiente nell'arco delle 24 ore giornaliere e durante tutto il corso dell'anno, mettendo in atto una serie di disposizioni volte a migliorare la vigilanza e la sicurezza interna nel Palazzo reale, nonché a garantire la risposta precisa e puntuale alle richieste formulate dagli onorevoli deputati e dagli Uffici.

SERVIZIO INFORMATICA

Principali attività svolte

Oltre alle attività ordinarie e periodiche tipiche del Servizio informatica quali: gestione ed assistenza degli utenti nella rete complessiva di circa 330 postazioni di lavoro; gestione della sicurezza in rete ed aggiornamenti quotidiani degli antivirus, degli antispamming e delle policy; gestione degli aggiornamenti quotidiani ai sistemi operativi ed ai prodotti di office relativamente alle patch di sicurezza e correttive; monitoraggio dei collegamenti con le sedi periferiche; Backup e salvataggi notturni degli archivi; manutenzione del WEB Server, si rassegna quanto segue sui principali interventi effettuati nel corso dell'anno 2009.

Con riferimento ai servizi di fonia, anche per il 2009 si sono riscontrati i benefici della razionalizzazione della spesa, intervenendo nella eliminazione di linee e servizi inutilizzati e nel controllo delle applicazioni delle tariffe, oltre il controllo puntuale della spesa di alcune categorie di telefoni di servizio. Dal confronto fra il periodo che va dal primo al quinto bimestre 2008, all'uguale periodo 2009 si evince una economia in costi di fonia cellulare di ulteriori 4.000 euro. A questa occorre aggiungere il recupero di costi di fonia dei periodi precedenti (2006-2008) di circa 60.000,00 euro.

Con riferimento ai servizi di Call Center, help desk e centrali telefoniche, in occasione della scadenza dei relativi servizi, si è provveduto, dopo opportuni incontri organizzativi con Telecom e Nextiraone, a presentare una proposta per il rinnovo di uno/due anni con una economia annuale pari ad euro 415.747,27, con l'ulteriore beneficio che l'ARS diventerebbe al contempo proprietaria di tutti gli apparati di centrale, ancora oggi in locazione operativa senza facoltà di riscatto.

Con riferimento alle attività realizzate per il Servizio di Ragioneria si è proceduto: alla gestione delle missioni dei comandati e degli addetti alle segreterie; all'adeguamento alle normative fiscali e a quelle interne delle tabelle per la gestione paghe, con le conseguenti implementazioni del prodotto base IBM; al recupero dei dati del modello 770 degli anni precedenti per il controllo e la visualizzazione delle informazioni archiviate; alla creazione di una nuova qualifica 'categoria collaboratori vari' per consentire la gestione dell'ulteriore profilo di collaborazioni; alla modifica del metodo di calcolo per consentire l'utilizzo delle tabelle del personale anche per i collaboratori (cat .25) rendendo ancora più flessibile tale gestione; alla ricostruzione tabelle stipendi per determinazione aumenti tabellari; alle modifiche dei programmi che generano il flusso E-mens per adeguamenti ai cambiamenti di normativa (INPS release 34 del Dicembre 2008 e 3.5 del Giugno 2009); all'organizzazione dati per l'invio aggregato con prodotto Uniemensaggregato (Emens+DM10 per i mesi di Novembre, Dicembre 2009)

in attesa della definizione del nuovo prodotto per il 2010; ai nuovi programmi per l'invio telematico dell'Uniemens; alla modifica programmi di calcolo e stampe indennità di buonuscita per adeguamento alla nuova normativa e all'analisi dei tracciati per la memorizzazione dati; alla stesura nuovi programmi per la determinazione di quote interesse e capitale per la registrazione dei nuovi prestiti al fondo di previdenza; alle modifiche ai programmi di fine anno per il calcolo conguaglio Irap per l'anno 2008 conseguenti alle situazioni anomale verificatesi per il cambio legislatura anticipato; alla manutenzione procedura per la gestione mutui; alla stesura nuovi programmi mutui deputati con tasso trimestrale; alle modifiche ai programmi di calcolo previdenziali, Emens, Inail conseguenti alla creazione di una nuova categoria per la gestione tramite programma paghe dei collaboratori vari; alla manutenzione della procedura di calcolo delle voci accessorie in cedolino; alla manutenzione della procedura per la gestione prestiti fiduciari.

Con riferimento alle attività realizzate per il Servizio del Personale si è intervenuti sulle procedure per la gestione automatizzata delle presenze e delle assenze del personale, ed in particolare con riguardi ai seguenti aspetti: manutenzione calcolo dotazione recuperi provenienti da anni precedenti; manutenzione Gestioni presenze ed assenze personalizzate per servizi; stampe per elenchi sabati effettuati; stampe sintetiche per indagini di massa su missioni e reperibilità; variazione elaborazione notturna per calcolo dotazione recuperi e variazione automatica della dotazione recuperi anno in corso; Creazione nuove causali di assenza; analisi e manutenzione tabelle profili per gestione recuperi maturati.

Con riferimento alla gestione delle Banche dati, si è proceduto a modificare le seguenti banche dati: n 233 (Attività ispettiva interrogazioni); n 234 (Attività ispettiva interpellanze); n 235 (attività ispettiva mozioni); nonché alla creazione della nuova banca dati n. 504 (Archivio fatture fornitori – presidenza).

Con riferimento alle attività per il Servizio delle Commissioni, è stata installata una nuova Bacheca elettronica presso i locali della Chiesa dei SS. Elena e Costantino, che permette ad ogni utente di consultare in tempo reale i lavori delle Commissioni nonché di seguire in diretta i lavori d'Aula. Apposita sezione permette poi di visualizzare la scheda informativa di ciascun membro del Parlamento. Il software di gestione della bacheca elettronica è stato aggiornato per consentire la visualizzazione ai turisti di alcuni filmati di rilevante importanza.

Con riferimento all'impianto acustico di Sala d'Ercole, sono stati completati i rilievi fonometrici, effettuati in collaborazione del Politecnico di Milano, resi necessari a seguito della mutata configurazione acustica dell'Aula, a seguito dei lavori di restauro.

Le successive fasi di intervento, tuttora in corso, sul sistema di sonorizzazione dell'Aula, in collaborazione con la Facoltà di Ingegneria di Palermo, hanno interessato la catena elettronica di diffusione in Aula del

segnale audio con l'installazione di un apparato programmato per ridurre il riverbero.

Inoltre, sono stati sostituiti gli orologi elettrici presenti in Sala d'Ercole e nei locali adibiti alle attività connesse al resoconto stenografico, con nuovi orologi digitali asserviti alla rete di trasmissione dati e automaticamente regolati attraverso il servizio messo a disposizione dall'Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica Galileo Ferraris di Torino.

Con riferimento alle Agenzie di stampa e Banche Dati esterne, a seguito del nuovo contratto stipulato con l'ANSA, si è provveduto a rivedere il sistema di acquisizione e distribuzione dei notiziari, realizzato non più attraverso una parabola satellitare, ma attraverso la rete Internet. Ciò a permesso la dismissione di una serie di server installati presso la sala macchine e, a parità di costi, una maggiore disponibilità di agenzie fruibili direttamente via Internet senza oneri di redistribuzione.

Analogamente è stato rivisto il sistema di accesso alle Banche dati DBI.

Con riferimento all'impiantistica rete e ai server in sala macchine si è proceduto nei seguenti versanti: acquisizione ed installazione di una coppia di cannoni laser da utilizzare per consentire la trasmissione dati e fonia tra Palazzo dei Normanni e la Chiesa dei SS. Elena e Costantino; attivazione del sistema di rilevazione delle presenze presso la Chiesa dei SS Elena e Costantino; avvio sperimentale dei servizi di virtualizzazione di alcuni server Elettrodata sul sistema IBM Blade di ultima fornitura; aggiornamento del software dei sistemi di sicurezza (firewall) e degli switch di rete; sostituzione dell'apparato di rilevazione delle presenze presso l'accesso di Piazza Indipendenza; ulteriore ampliamento della rete di accesso Wireless all'interno del Palazzo con l'installazione di nuovi access point presso la sala d'Ercole e, in prospettiva, presso il loggiato e la Presidenza; potenziamento della connessione ad Internet con l'installazione di un accesso a 30MB.

Con riferimento al Centro stampa – riproduzione atti, una migliore razionalizzazione nella riproduzione degli atti quali la riduzione delle copie della rassegna stampa, e degli atti parlamentari, ha permesso di ridurre il consumo di risme A4 dalle 7.440 del 2006 a 3.730 a tutto ottobre del 2009 con una previsione di 4000 risme per tutto l'anno 2009. Occorre inoltre considerare l'importante riduzione di toner e relativi prodotti ausiliari per la rilegatura che ne consegue.

Da ultimo, in occasione delle attività della Commissione di studio per la valutazione per il sistema informativo, il Servizio ha fornito una puntuale relazione sulle attività dell'informatica, sulle risorse umane ed economiche impegnate, nonché una attenta analisi, settore per settore, degli aspetti di criticità.

